


SOMMARIO

Orizzonte estero	Orientarsi a Berlino	<i>di Andrea Santini</i>	2
Lavoro	Assistente Socio-Sanitario nel Regno Unito	<i>di CV&Coffee</i>	4
Lavoro	Responsabile delle vendite e dei rapporti con i clienti nel Regno Unito	<i>di Giancarlo Angilella</i>	6
Lavoro	La certificazione delle competenze: il senso di una sfida	<i>a cura di Roberto Pettenello</i>	8
Lavoro stagionale	In Francia per la stagione	<i>di Mariella Giambra</i>	15
Luci sullo stage	Una valida alternativa all'Erasmus	<i>di Annalisa Galeone</i>	17
Stage all'estero	Leonardo da Vinci: un programma, mille opportunità	<i>di Valentina Fratus</i>	20
Volontariato	L'altra Europa	<i>di Giacomo Locci</i>	22
Lingue straniere	Studiare il francese a Parigi	<i>di Gianluigi Rago</i>	24
Studiare all'estero	Borse di Studio, Borse di Studio per l'estero e Student finance	<i>di Lisa Conforto</i>	26
Master all'estero	I migliori atenei dove conseguire un master, per ambito di studio	<i>di Loredana Toso</i>	29
Candidatura	I colloqui di lavoro. Cosa dire e cosa tacere	<i>di CV&Coffee</i>	31
Esperienza	Alla pari in California	<i>di Costanza</i>	33
Offerte di lavoro	In Sudan, Angola, USA, Austria, Haiti, . . .	<i>a cura di Mariella Giambra</i>	34
Offerte di lavoro	Dalla rete EURES		36
Offerte di stage	In Europa e in tutti i continenti	<i>a cura di Bernd Faas</i>	37
Fiere del lavoro	In Regno Unito, Germania, Francia	<i>a cura di Levi Bettin</i>	39
Volontariato	Proposte in Regno Unito, Romania, Kenya, Cambogia	<i>a cura di Giorgia Peotta</i>	40
Volontariato	SVE in tutta Europa	<i>a cura di Mariella Giambra</i>	41
Formazione	Summer School in tutta Europa	<i>a cura di Bernd Faas</i>	42
Scambi culturali	In Regno Unito, Germania, Polonia . . .	<i>a cura di Mariella Giambra</i>	43
Aggiornamento	Corsi SALTO-YOUTH	<i>a cura di Gianluigi Rago</i>	44
Servizi	Veneto in movimento		46

Orizzonte estero

Orientarsi a Berlino



di Andrea Santini
1° puntata

Berlino è cool.
Berlino è tollerante.
Berlino è originale.
Berlino è all'avanguardia.
Gli aggettivi si sprecano per la città che più di ogni altra sta attirando giovani di tutto il mondo che cercano uno stile di vita rilassato ed un ambiente di lavoro stimolante; chi cerca infatti opportunità nella musica, nell'arte e più in generale nelle attività imprenditoriali, può contare su un sistema che pone pochi ostacoli e premia chi vuole sperimentare modelli poco tradizionali.
Gli italiani a Berlino poi sono numerosissimi, ufficialmente più di 15.000, secondi solo ai vicini polacchi. Chi decide di trasferirsi a Berlino però, complice la vicinanza culturale e la fiducia nella proverbiale efficienza tedesca, parte spesso impreparato, trovandosi così spaesato una volta passato l'entusiasmo dei primi giorni. Seppur come si è detto la Germania sia una realtà simile a quella italiana, ci sono alcune cose che è essenziale sapere onde evitare di dover sprecare tempo e risorse in un secondo momento. Vediamone alcuni.

Appena arrivati - l'Anmeldung

La prima cosa da fare nei giorni successivi all'arrivo è registrare la propria presenza presso il Bürgeramt della propria zona. E' sufficiente presentarsi con un documento di identità ed il contratto di affitto o una dichiarazione della persona dalla quale si alloggia, e solitamente in meno di un'ora si è ufficialmente residenti in Germania (per esserlo a tutti gli effetti però, è comunque necessario registrarsi all'AIRE - vedi più avanti). Un dettaglio spesso sottovalutato al momento della registrazione è la dichiarazione della religione alla quale si appartiene. In Germania infatti il pagamento delle tasse per la chiesa è obbligatorio e viene automaticamente detratto dalla busta paga: chi non desidera pagare queste tasse deve quindi richiederlo al momento della registrazione o alternativamente fare specifica richiesta in un secondo momento.

L'elenco Bürgeramt divisi per zona è reperibile a questo indirizzo: www.buergeramt.info/berlin.htm

La ricerca della casa

La ricerca della casa a Berlino è un'operazione che può risultare lunga e impegnativa, specialmente per chi desidera condividere con altri coinquilini l'appartamento (chiamato WG, abbreviazione di Wohngemeinschaft). I prezzi ancora contenuti rispetto alle altre capitali europee ed una domanda sempre molto alta (in particolar modo all'inizio dell'anno universitario) fanno sì che chi cerca casa venga spesso sottoposto a veri e propri casting da parte dei coinquilini che, di fronte all'immane tazza di tè o caffè, esamineranno l'ultimo venuto in cerca di pregi e difetti che potrebbero essere determinanti per la futura convivenza. Si può cercare una WG in siti specializzati come:

www.wg-gesucht.de

www.studenten-wg.de

www.studenten-wohnung.de

Affittare una casa per conto proprio può essere più veloce ma bisogna considerare un prezzo di affitto più alto e talvolta una provvigione da riconoscere all'agente, nonché un lavoro con uno stipendio sufficiente a pagare l'affitto con regolarità. La cauzione è spesso richiesta sia per le WG che per gli affitti normali. I siti per trovare un alloggio sono svariati:

www.immobilienscout24.de

www.immowelt.de

www.immobilo.de

L'assicurazione sanitaria

L'assicurazione medica è un tema relativamente complicato per chi si reca per la prima volta in Germania. Al contrario dell'Italia, chi vive in Germania può scegliere con quale società intende sottoscrivere l'assicurazione, che può essere sia pubblica che privata. Gli studenti Erasmus o universitari hanno diritto ad un'assicurazione a basso costo (e sono assistiti dall'università nel processo di sottoscrizione) mentre i lavoratori dipendenti

spartiscono questo costo con il datore di lavoro. L'assicurazione è invece completamente a carico dei lavoratori dipendenti e dei disoccupati che non hanno richiesto il sussidio di disoccupazione.

Il funzionamento dell'assicurazione consiste nel pagamento di 10 euro al trimestre per aver diritto a visite specialistiche senza nessun costo aggiuntivo (a parte interventi dentistici o particolari) ed i medicinali sono spesso inclusi nell'assicurazione, anche se i parametri variano e dipendono dal tipo di farmaco e di assicurazione.

La migliore assicurazione medica tra quelle pubbliche è la Techniker Krankenkasse (TK). Maggiori informazioni si possono trovare sul sito internet

www.tk.de

Imparare la lingua

A Berlino non mancano certo i mezzi per imparare il tedesco; la soluzione più economica è sicuramente l'università popolare (Volkshochschule) che propone corsi di tutti i livelli a prezzi decisamente accessibili. Soluzioni più tradizionali vanno da scuole che offrono esclusivamente lezioni, di lingua, a corsi che includono le sistemazioni presso privati o hotel, fino ad arrivare a corsi tutto compreso che offrono la possibilità agli studenti di alloggiare presso un campus insieme agli altri studenti. Alcuni indirizzi sono:

www.berlin.de/vhs/kurse/deutsch

www.gls-tesesco-a-berlino.de/learn_german_in_germany.html

www.goethe.de/ins/de/ort/ber/itindex.htm

www.ih-berlin.com/tesesco/index.html

www.akafremd.de

www.bsiberlin.de

Un'alternativa ai corsi di lingua tradizionali sono i corsi di lingua privati o i tandem con altri studenti che vogliono imparare un'altra lingua. In entrambi i casi si possono consultare le università per programmi specifici o per cercare direttamente annunci di studenti. E' inoltre possibile imparare la lingua su internet tramite corsi o community on-line:

www.babbel.com

www.busuu.com

<http://quizlet.com>

www.livemocha.com

I mezzi di trasporto

I trasporti a Berlino sono efficienti, capillari e generalmente in buono stato. Una corsa urbana singola costa 2,30€ mentre l'abbonamento mensile urbano 74€; un'alternativa per risparmiare è il biglietto urbano valido dopo le 10 di mattina che costa 53€ al mese. Chi è in possesso di un abbonamento mensile può far viaggiare gratuitamente un'altra persona dopo le ore 20:00 durante la settimana, e per tutto il giorno durante il week-end. L'elenco delle tariffe si può trovare qui:

www.bvg.de/index.php/de/3786/name/Tarifuebersicht.html

I taxi sono anche un'alternativa veloce ed a basso costo per spostarsi in città, a patto di aver preso dimestichezza con la rudezza (che spesso sconfinata nella maleducazione) tipica dei guidatori berlinesi. Il prezzo di partenza è sempre 3,20€ ma per tragitti entro i 2 chilometri si può utilizzare una "corsa breve" (Kurzstrecke) al prezzo di 4,00€ (questa è sempre da richiedere appena saliti sul taxi). Le carte di credito per il pagamento dei taxi sono poco e malvolentieri accettate.

Alcune fra le principali compagnie sono WürfelFunk (210101), City-Funk (210202), e TaxiFunk Berlin (443322).

Il mezzo di spostamento più economico è naturalmente la bicicletta, essendo Berlino dotata di piste ciclabili lungo tutte le principali strade. E' possibile acquistare bici a buon prezzo tutte le domeniche ai mercatini delle pulci (Flohmarkt) come quello di Mauerpark o di Boxhagener Platz, oppure direttamente su Internet. Le piste ciclabili sono una cosa della quale i berlinesi sono molto gelosi, attenzione quindi a non trovarsi per sbaglio a camminare lungo una di queste, pena insulti e minacce da parte degli autoctoni.

(1 - continua)



expaway

www.expaway.com

www.eurocultura.it

Lavoro

Assistente Socio-Sanitario nel Regno Unito



di CV&Coffee *

Se nutrite un forte desiderio di aiutare gli altri e se rendervi utili vi fa stare bene, potreste allora pensare ad una carriera nel settore socio sanitario.

Nel Regno Unito gli Healthcare Assistants (HCAs) lavorano sia in strutture sanitarie (ospedali pubblici o privati) che in strutture sociali come case di riposo, centri diurni, assistenza domiciliare, case famiglia, associazioni non-profit.

Un buon operatore sanitario ha un approccio *friendly e caring*; ha anche la capacità di relazionarsi con persone provenienti da background differenti, soprattutto in ambiente multiculturale come Londra e, più in generale, il Regno Unito.

In cosa consiste il lavoro di Healthcare Assistant?

L'Healthcare Assistant lavora a stretto contatto con i propri pazienti.

Le mansioni variano a seconda del luogo di lavoro. In linea di massima l'elenco delle *duties* include:

- Relazionarsi con il proprio paziente, ascoltandone i bisogni e gli interessi
- Curare la pulizia del paziente e l'igiene ambientale
- Svolgere semplici mansioni legate all'attività medica (rilevazione della temperatura, battito del polso, peso e semplici interventi di primo soccorso)
- Assistenza nell'organizzazione della vita quotidiana del paziente
- Realizzazione di attività semplici di aiuto alle attività infermieristiche e tecnico-sanitarie.
- Contribuire, assieme al personale sanitario e sociale, alla realizzazione del progetto assistenziale rivolto alla persona.

Se lavorate presso strutture sanitarie, tra le vostre mansioni ci sarà anche quella di assistere il paziente a livello motorio, aiutandolo ad alzarsi dal letto,

camminare, spostarsi da un reparto all'altro se necessario.

Lavorare come Healthcare Assistant

I requisiti di base sono minimi.

È preferibile avere già maturato un'esperienza nel settore socio assistenziale (pagata o meno). Importante invece è il controllo della fedina penale (CBR Check), il cui costo si aggira intorno alle 26 sterline e senza il quale non potrete cominciare a candidarvi per posizioni nel settore.

<https://www.gov.uk/government/organisations/disclosure-and-barring-service>

Tra le skills e competenze attitudinali che un bravo Healthcare Assistant dovrebbe avere, ci sono:

- Essere socievole e premuroso
- Avere tatto e sensibilità
- Nutrire rispetto verso il paziente
- Abilità di lavorare in team o da solo
- Confidente e riservato rispetto alle problematiche del paziente
- Pazienza e senso dell'umorismo

Se non avete alcuna esperienza come Healthcare Assistant - remunerata o non - vale la pena cominciare da qualche attività di volontariato così da capire se il lavoro di Healthcare Assistant vi appassiona talmente tanto da pensare ad una carriera nel settore. Potete trovare annunci di volontariato, consultando i seguenti siti:

www.nhs Careers.nhs.uk/working-in-the-nhs/joining-the-nhs/volunteering-in-the-nhs/
Volunteering in NHS

www.do-it.org.uk
DO- IT

www.volunteering.org.uk

Volunteering England

Se invece avete già esperienza e siete pronti alla ricerca di un lavoro remunerato, segnaliamo due **agenzie di reclutamento** specializzate nel settore:

www.healthsocialcarejobs.co.uk/default.aspx

Health Social Care Jobs

www.alliedhealthcare.com/JobSeeker_home.aspx

Allied Healthcare

Training e formazione

www.nhscareers.nhs.uk/working-in-the-nhs/joining-the-nhs/apprenticeships-in-england/

www.apprenticeships.org.uk/Types-of-Apprenticeships/Health-Public-Services-and-Care/Health-and-Social-Care.aspx

www.apprenticeships.org.uk/Types-of-Apprenticeships/Health-Public-Services-and-Care/Health-and-Social-Care.aspx

Sul sito del sistema sanitario nazionale britannico, **NHS** (National Health System), sono pubblicate anche le varie offerte formative, tra cui opportunità di **apprenticeships**, spesso remunerate, con le quali avrete la possibilità di migliorare le vostre competenze nel settore.

www.cache.org.uk/Pages/Home.aspx

Per chi volesse ottenere un certificato di Healthcare Assistant nel Regno Unito, segnaliamo la qualifica di livello 2 o 3 (QCF) in Healthcare Support Services o Clinical Healthcare Services, entrambi della durata di 12 mesi ed accreditati dall'organizzazione **CACHE** (Council for Awards in Care, Health and Education).

La qualifica di livello 2 vi aiuterà ad ottenere maggiori responsabilità all'interno del ruolo ricoperto.

La qualifica di livello 3 invece, oltre a rendervi più specializzati nel settore, molto spesso rientra tra i requisiti minimi per richiedere una formazione come Healthcare Professional, ovvero infermiere, radiografo, dietista o ostetrica.

Orario di lavoro

L'orario settimanale di lavoro è di 37 ore (turni e rotazioni) ed include notti, festività e weekends. Orari part-time e turni flessibili sono spesso disponibili.

Salario

- Per lavori presso centri di riposo o case private, la remunerazione va dalle 8 alle 13 sterline per ora e varia a seconda del turno ricoperto (i turni notturni e durante le festività vengono pagati di più).
- Per lavori presso il NHS, la remunerazione va da un minimo di 10 sterline ad un massimo di 30, a seconda sempre dei turni ricoperti.

* www.cvandcoffee.com

Idee per partire

Lavoro in Australia

Le forze armate cercano personale straniero. Anche italiani

L'Australian Defence Force sta cercando candidati non australiani e non in possesso di residenza permanente per l'inserimento in posizioni lavorative che al momento non possono essere soddisfatte dal mercato del lavoro locale.

Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Australian Bureau of Statistic aggiornati a gennaio 2013, l'Australian Defence Force offre lavoro ad oltre 100mila persone, compresi impiegati part-time, riserve e giovani che partecipano al cosiddetto gap year, lavorando nell'esercito per un anno, per poi decidere se proseguire nella carriera militare o no. Le selezioni per l'Australian Army sono state chiuse lo scorso 31 maggio ma è possibile mandare i documenti per il 2014, con inizio del servizio previsto per il 2015. Tutte informazioni e dettagli su <http://24o.it/QQy4C>

Lavoro

Responsabile delle vendite e dei rapporti con i clienti nel Regno Unito



di Giancarlo Angilella

Questa figura professionale, molto diffusa nel Regno Unito, è impegnata nella definizione, nello sviluppo e nell'attuazione di idee per le campagne di **marketing promozionale**. Solitamente, però, è richiesto il suo intervento in tutte le fasi del processo per evitare intoppi nella campagna promozionale di un prodotto. Ovviamente lo scopo è quello di aumentare le vendite di prodotti e servizi, fornendo ai consumatori, ai partner aziendali, ma anche ai dipendenti stessi, ulteriori incentivi, quali concorsi, campioni, buoni-sconto e prodotti promozionali per i punti vendita.

Le attività tipiche

Il dirigente pubblicitario interpreta le esigenze dei clienti e amministra i fondi stanziati per una campagna specifica. Deve assicurare che il lavoro proceda sempre secondo i piani e fornire supporto amministrativo a tutto il gruppo di lavoro. *“Account executive”* è la figura professionale iniziale per i neolaureati, le cui attività possono essere sintetizzate come segue:

- segnalazione all'account manager;
- briefing costante con altri reparti aziendali (produzione);
- mantenere contatti con i clienti, personale delle agenzie e altri fornitori esterni di beni e servizi;
- ricerche e monitoraggio di mercato;
- monitorare l'avanzamento dei lavori e relazioni sullo stato di produzione;
- la compilazione di bilanci;
- preparazione e controllo fatture e bollette;
- mantenimento di informazioni su progetti e clienti;
- assistenza nella preparazione di presentazioni per i clienti.

Requisiti

La professione è aperta a tutti i laureati, ma le seguenti classi costituiscono una via preferenziale:

- marketing;
- business / gestione / business studies
- economia;
- psicologia;
- tecnologia dell'informazione;
- media;
- inglese.

A causa della forte concorrenza nel settore, vantare un'esperienza di lavoro nel settore della promozione, delle vendite o dei servizi ai clienti può essere di grande vantaggio.

Molti datori di lavoro sottolineano che l'entusiasmo, la capacità di iniziativa autonoma e l'impegno sono più importanti di lauree specifiche e di esperienze.

Vanno soprattutto curati i *soft-skills*, ovvero una serie di capacità personali e sociali quali:

- capacità di comunicazione, sia orale che scritta;
- capacità organizzative;
- fiducia in se stessi;
- la volontà di assumere compiti amministrativi di routine;
- la capacità di relazionarsi bene con altre persone;
- avere una prospettiva di carriera.

Salari e condizioni lavorative

Per i neolaureati lo stipendio di partenza si aggira tra £ 18.000 - £ 21.000. Gli stipendi sono scesi leggermente a causa del clima economico attuale, ma sono in procinto di aumentare. Gli stipendi iniziali per i **laureati in tirocinio** sono leggermente inferiori per un impiego fuori Londra, ma di solito aumentano già entro un anno (dati 2010).

Per un *“account manager”*, livello che il neolaureato può raggiungere entro due-tre anni, lo stipendio raggiunge £ 23.000 - £ 35.000 (dati gennaio 2010).

Per finire l'“*account director*”, livello raggiunto dal neolaureato in una decina di anni, intasca all'anno circa £ 40.000 - £ 65.000 (dati gennaio 2010).

www.dma.org.uk

Direct Marketing Association

www.promomarketing.info

Sales Promotion

Prospettive di carriera

Il successivo percorso tipico per un “*account executive*” potrebbe essere quello di passare ad “*account executive senior*”, poi a “*account manager*”, seguito da “*account director*”. Il settore delle vendite è un business veloce e la progressione a ruoli più alti può essere rapida e non è raro raggiungere il livello di “*account director*” in meno di dieci anni.

Risorse per la ricerca di lavoro

<http://jobs.brandrepublic.com>

Connection advertising, marketing, media & PR jobs

www.rec.uk.com

The Recruitment & Employment Confederation

www.marketingweek.co.uk

Rivista di settore con offerte di lavoro

www.majorplayers.co.uk

Agenzia di reclutamento specializzata nel marketing, nei media e in posti da PR.

Informazioni e studi di settore

www.theidm.com

The Institute of Direct Marketing (IDM)

www.theipm.org.uk

The Institute of Sales Promotion (ISP)

Idee per partire

New Zealand International Doctoral Research Scholarships

Il Governo della Nuova Zelanda, in collaborazione con il nostro Ministero degli Esteri, mette a disposizione alcune borse di studio di 3 anni finalizzate all'ottenimento di un Dottorato di Ricerca internazionale

Requisiti richiesti:

- Laurea specialistica;
- Ottima conoscenza della lingua inglese, per cui è necessario presentare il certificato di English Proficiency IELTS o TOEFL o il Cambridge Certificate (CAE) o (CPE);
- Iscrizione ad un Dottorato di Ricerca di una Università in Nuova Zelanda;
- Sostegno dimostrabile di una Università neozelandese;
- Disponibilità di un supervisore accademico per il corso scelto.

Scadenza: 15 luglio 2013

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono qui

www.esteri.it/MAE/opportunita/Di_studio/Elenco_Paesi_Istituzioni_Offerenti/2012/NUOVA_ZELANDA.pdf e qui

www.newzealandeducated.com/int/en/institutions_courses/scholarships/incoming/international_doctoral_research_scholarships

Per altre informazioni si può scrivere a scholarships@educationnz.govt.nz

Lavoro

La certificazione delle competenze: il senso di una sfida



a cura di Roberto Pettenello *

Il 16 gennaio 2013 è stato finalmente pubblicato il Decreto, previsto dalla Legge 92/2012, che individua il percorso per arrivare anche in Italia a costruire un sistema nazionale di certificazione delle competenze. E' un importante punto d'approdo di un lungo cammino, che vale la pena di analizzare sinteticamente, anche per rendere più trasparente il fatto che, senza lo sviluppo di una cultura che su questi temi coinvolga una cerchia ben più ampia degli addetti ai lavori che finora se ne sono occupati, queste importanti norme rischiano di non produrre alcun cambiamento nel nostro paese.

E non c'è dubbio che si sia trattato di un cammino molto lungo e complesso, fortemente sollecitato dalla Commissione Europea che, con l'avallo formale più o meno convinto di tutti i Governi dei paesi membri, ci lavora da più di 30 anni.

Il senso dell'operazione

Il senso dell'operazione nasce dal tentativo, reso obbligato dai Trattati Europei, di consentire fino in fondo la libera circolazione delle persone tra i paesi dell'U.E., garantendo anche il pieno riconoscimento sia dei titoli di studio che delle conoscenze e delle abilità derivate da esperienze di lavoro o di vita, a prescindere dal luogo dell'U.E. dove si fossero acquisiti.

Per una ventina d'anni si è provato inutilmente a lavorare sulla costruzione di contenuti comuni in tutti i paesi che permettessero di valorizzare percorsi di studi omogenei; poi, fallito questo tentativo, perché molti paesi ritenevano inaccettabile riconoscere lo stesso valore a un percorso di studi di un altro paese su cui non avevano alcun potere decisionale, si è praticata un'altra strada. Si è cercato di condividere dei possibili esiti di un percorso di studi o anche di conoscenze acquisite da esperienze di lavoro e di vita e, lasciando ai singoli Stati il modo per realizzarne i

passaggi intermedi, trovare un metodo per condividere e riconoscere reciprocamente questi esiti.

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2008 sulla costituzione del **Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)** (1) costituisce finora il passaggio più rilevante di questo percorso (vedere http://ec.europa.eu/education/pub/pdf/general/eqf/broch_it.pdf)

Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

L'EQF è costituito da otto livelli di riferimento, definiti in base ai risultati dell'apprendimento, sul versante delle *conoscenze*, delle *abilità* e delle *competenze* che la persona deve aver acquisito alla fine di un percorso sia nei sistemi formativi formali (scuola, università, formazione professionale ecc.), sia nei sistemi non formali (ad es. in corsi che non rilasciano un titolo formale) o informali (ad es. nelle attività della vita quotidiana legate alle esperienze di lavoro o al tempo libero).

Le *conoscenze* sono il risultato dell'assimilazione di informazioni acquisite attraverso l'apprendimento; le *abilità* indicano la capacità di utilizzare e applicare conoscenze per portare a termine dei compiti e risolvere dei problemi. La *competenza* viene intesa come la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" valutandone il riferimento a uno o ad un altro degli otto livelli dell'EQF in termini di *responsabilità* e di *autonomia*.

Osservando attentamente il quadro degli otto livelli dell'EQF, si rimane stupiti dalla semplicità e dalla

apparente genericità dei termini utilizzati. Ad es. i risultati dell'apprendimento del livello 4 corrispondono per le *conoscenze* alla "conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio"; per le *abilità* a "una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio"; per le *competenze* a "sapersi gestire *autonomamente*, nel quadro di istruzioni, in un contesto di lavoro o di studio, di solito *prevedibili*, ma soggetti a cambiamenti; *sorvegliare il lavoro di routine di altri*, assumendo una *certa responsabilità* per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio".

In realtà la semplicità e l'apparente genericità (apparente perché i termini utilizzati sono il frutto di una decina d'anni di confronti tecnici e politici da parte della Commissione U.E., di tutti i Governi e le parti sociali europee e di centinaia di esperti), sono *volute*, per lasciare ad ogni paese la libertà di definire l'impianto dei propri sistemi formativi e le modalità di riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale, a condizione che i livelli previsti per tutte le qualifiche nazionali siano rapportabili ai livelli dell'EQF e, come prima fase, tutti i certificati di qualifica e di diploma conseguiti nei percorsi formali rilasciati dalle autorità competenti contengano un chiaro riferimento all'appropriato livello dell'EQF.

Opportunità

Già da questi riferimenti dovrebbero rivelarsi importanti opportunità per i **lavoratori** e per un **sindacato** lungimirante.

Prima di tutto perché **sanciscono, a livello dell'Unione Europea e di 27 stati, il valore forte del lavoro e delle competenze acquisite nel lavoro**, con pari dignità rispetto a quelle acquisite a scuola o nella formazione professionale o all'università.

Inoltre perché consentirebbero a un lavoratore che voglia o sia costretto a cercare lavoro in un altro paese, di non disperdere il riconoscimento di quello che sa fare, attraverso modalità condivise da tutti i paesi.

Infine perché favorirebbero per le categorie sindacali forme di revisione delle modalità di descrizione delle declaratorie professionali e della struttura degli inquadramenti contrattuali che tengano conto non solo dell'anzianità ma anche dei livelli di conoscenza acquisiti dentro e fuori dell'ambiente di lavoro, consentendo di rendere in modo esplicito il sapere un mezzo fondamentale per sviluppare le carriere e incrementare il salario. A condizione naturalmente che si consideri il sapere un elemento sempre più indispensabile nell'evoluzione di questo mondo sempre più complesso.

Ma la cosa dovrebbe interessare anche le **imprese** innovative e intelligenti, perché il fatto che i

lavoratori con livelli di conoscenza riconoscibili a livello europeo, oltre a rendere più fluide forme di mobilità condivise nei diversi paesi europei, permetterebbe di rendere più esplicite e riconoscibili in tutta Europa le competenze dei dipendenti, costituendo una parte fondamentale delle capacità di "marketing" delle stesse imprese.

Certo col rischio che sindacati attenti ne facciano un ulteriore spazio di contrattazione, il che spiega i costanti turbamenti di parte delle associazioni imprenditoriali italiane su questo tema.

Ma forse la scommessa può essere giocata con vantaggi reciproci.

Inoltre dovrebbero interessare molto anche i **sistemi formativi formali**, per lavorare su curricula più orientati in direzione di professionalità più trasparenti e più "europee", e gli **organismi bilaterali della formazione**, ad es. in Italia i Fondi interprofessionali, che, superando le (rare) sperimentazioni in atto, potrebbero finanziare più ampiamente e prioritariamente percorsi formativi che alla fine attestino l'acquisizione di competenze riconoscibili in tutta Europa.

La certificazione delle competenze in Italia

In Italia, in seguito agli orientamenti dell'U.E., il Ministero del Lavoro italiano e ciascuna Regione si erano impegnati formalmente con la Commissione Europea, all'interno dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali del FSE del periodo 2007-2013, a definire entro il 30.06.2010 "*Il sistema degli standard professionali, di certificazione e riconoscimento delle competenze e di individuazione di standard formativi*" e a garantirne, a partire da tale data, "*la manutenzione, l'aggiornamento e la verifica*".

A tale scopo è stato costituito nel 2006, presso il Ministero del Lavoro, un "Tavolo Unico per la costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, standard formativi e riconoscimento e certificazione degli standard", con il compito di individuare in una prima fase dei criteri comuni per definire e descrivere degli standard professionali per tutte le figure esistenti nel mercato del lavoro, successivamente degli standard formativi utilizzabili per formare queste figure e infine delle modalità per riconoscere e certificare le competenze acquisite.

Il Tavolo, *di natura tecnica*, di cui hanno fatto parte il MdL, il MIUR, tutte le Regioni e tutte le parti sociali, ha esaminato nella prima fase del lavoro le diverse modalità con cui vari soggetti (singole Regioni, parti sociali, attraverso enti bilaterali o meno, Ministeri o altri soggetti "tecnici") hanno affrontato la questione, rilevando una enorme difficoltà di conciliare criteri e

metodologie spesso profondamente diversi, in particolar modo tra le poche Regioni già al lavoro sul tema.

Tuttavia nel corso del 2007 il Tavolo ha definito un'ipotesi sperimentale di criteri condivisi da tutti per descrivere delle professioni, in 24 aree economico professionali, di cui 23 specifiche per settore e una rivolta alle professionalità comuni a tutti i settori. Si è deciso inoltre di verificare, attraverso il lavoro tecnico di esperti delle parti sociali dei settori meccanico, turistico, tessile, chimico, alimentare, la congruità delle modalità di descrizione definite dal Tavolo rispetto alle figure professionali presenti in questi settori, al fine di tentare di rispettare la scadenza del giugno 2010, che nel testo delle Linee Guida per la formazione 2010, siglato il 17 febbraio da Ministero del Lavoro, Regioni e parti sociali, è stata spostata in una prima fase al "primo semestre 2011"

Alla fine del 2010 il Ministro del Lavoro Sacconi, ritenendo non proficuo il lavoro fin qui svolto, anche perché molto scettico sulle finalità degli orientamenti dell'U.E. in materia, pure convalidati da vari Governi di orientamenti politici diversi negli anni precedenti, ha sospeso l'attività del Tavolo e dei gruppi di lavoro settoriali. Il Ministro ha proposto di limitare il lavoro all'apprendistato (2), rivisitando gli standard professionali riferiti solo all'apprendistato professionalizzante, sulla base di quanto contenuto nei contratti collettivi, con l'impegno di affidare tale compito alle sole parti sociali, richiedendo alle Regioni di occuparsi esclusivamente dell'apprendistato di primo livello e dell'apprendistato in alta formazione e di definire dei criteri per il riconoscimento delle competenze per tutte le tipologie di apprendistato.

Ma la Commissione Europea non ha condiviso questa scelta e in numerose lettere formali e incontri con il MdL ha ricordato l'impegno preso dall'Italia presente in tutti i Programmi Nazionali e Regionali del FSE, concordati con la Commissione U.E., di arrivare a definire un sistema nazionale degli standard professionali, formativi e a modalità di certificazione delle competenze per l'insieme delle figure professionali. E col Governo Monti, pur continuando il lavoro sull'apprendistato, il MdL si è reimpennato formalmente a riprendere anche il percorso più generale.

Nelle more di questa complicatissima vicenda, non tutto si è fermato.

In vista della definizione di un Quadro nazionale, alcune (poche) Regioni hanno già normato dispositivi di definizione dei profili professionali, degli standard formativi e alcune anche modalità per riconoscere le competenze acquisite, naturalmente con un valore riferito solo all'ambito della singola Regione.

Il MIUR si è mosso autonomamente su questo tema, definendo, anche attraverso un confronto con le parti sociali, gli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali di 22 figure relative alle qualifiche di Istruzione e Formazione

Professionale di durata triennale e di 21 figure relative ai diplomi professionali di durata quadriennale. Questo impianto è stato validato successivamente dalla Conferenza Stato- Regioni (3). Ciò significa che un pezzo del sistema formativo italiano ha già onorato l'impegno fissato dall'U.E. e che i certificati di diploma o di qualifica di questa parte del sistema sono già definiti per competenze e devono contenere il riferimento esplicito a uno dei livelli dell'EQF.

Negli ultimi mesi inoltre si sono aperti alcuni nuovi spazi sulla questione:

- a. le Regioni e Province Autonome hanno finalmente condiviso l'idea non di ricostruire da zero un sistema, ma di definire dei criteri condivisi che consentano di descrivere i profili professionali e di definire gli standard formativi, che comunichino tra loro, in modo che ciascun cittadino italiano possa vedersi riconosciuta una qualifica o delle competenze in qualsiasi regione, a prescindere dal luogo dove le ha acquisite.
- b. il 15 marzo 2012 la Conferenza Stato- Regioni ha stabilito che le figure professionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali conseguibili attraverso l'apprendistato di primo tipo sono quelle definite dall'accordo in Conferenza Stato-Regioni prima citato (v. nota 3). Anche gli esiti dei percorsi di apprendistato di primo livello realizzati in tutta Italia saranno quindi descritti per competenze e riferibili all'EQF;
- c. il 19 aprile 2012 la Conferenza Stato-Regioni (v. Allegato 2), **confermando l'obiettivo di costruire un sistema nazionale di standard professionali e formativi e di certificazione delle competenze**, ha finalmente definito una cornice di principi, di definizioni e di orientamenti per realizzare l'obiettivo, precisando anche che *"la valorizzazione degli apprendimenti acquisiti ...in contesti lavorativi e di vita quotidiana rappresentano un elemento fondamentale delle politiche pubbliche in tema di lavoro, formazione e inclusione sociale"*. Ha inoltre chiarito che i diversi repertori di competenze nazionali e regionali devono consentire una "mutua leggibilità e correlabilità", e che tutte le figure di riferimento devono essere descritte in termini di competenze, e quindi correlabili all'EQF. Precisando infine che la certificazione dev'essere pubblica, garantita dallo Stato, Regioni, Province Autonome, anche qualora sia operativamente realizzata da soggetti non pubblici, ma accreditati dalle pubbliche istituzioni.
- d. Infine la Legge 92 del 28 giugno 2012 (4) sulla Riforma del lavoro contiene alcuni articoli sulla certificazione delle competenze coerenti con quanto definito in sede di Conferenza Stato-Regioni, prevedendo una Delega al Governo per definire norme generali per l'individuazione e la validazione anche degli apprendimenti non formali e informali e le relative modalità per certificare le competenze. Il 20 dicembre u.s. la Conferenza Unificata ha condiviso il testo del Decreto, che è stato pubblicato

nella G.U. (D.L. n° 13 del 16/1/2013), consentendo di dare l'avvio alle indicazioni previste dalla norma, anche sulla spinta della Recente Raccomandazione del Consiglio del 5 settembre 2012 (5), che invita tutti i paesi dell'U.E. a garantire entro il 2015 dei sistemi nazionali per la convalida dell'apprendimento non formale e informale e della costante pressione della Commissione Europea, che non avrebbe permesso di investire risorse dei futuri Fondi strutturali 2014-2010 sull'applicazione dei processi connessi alla certificazione delle competenze in assenza di un sistema già impostato.

periodici incontri con le parti sociali per garantire la loro partecipazione all'elaborazione delle Linee Guida, rinunciando a un coinvolgimento più formale e stabile delle parti, cosa molto grave e contraddittoria soprattutto per un percorso che dovrà garantire anche le modalità di riconoscimento delle competenze acquisite sul lavoro, terreno prioritario proprio delle parti sociali

- g. L'istituzione fin d'ora di una prima parte del sistema, costituito dal **"Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali"**
- h. L'impegno di MdL, MIUR, Regioni e P.A. a monitorare e valutare l'attuazione del processo, avvalendosi della collaborazione tecnica di ISFOL (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale del lavoratori), INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione), INDIRE (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario) e dell'Unione Nazionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Il decreto

I punti più rilevanti del Decreto riguardano:

- a. L'affermazione importantissima che l'apprendimento permanente costituisce un **"diritto della persona"**, per cui la Repubblica è impegnata ad assicurare a tutti **"pari opportunità di riconoscimento e valorizzazione delle competenze comunque acquisite"** (art.1)
- b. La conferma che il sistema nazionale per arrivare a certificare le competenze deve riguardare sia gli apprendimenti formali, che quelli non formali e informali, quindi compresi quelli acquisiti grazie alle esperienze di lavoro
- c. L'impegno a definire **"repertori codificati a livello nazionale o regionale"**, omogenei in tutto il paese e referenziabili con i livelli dell'EQF
- d. L'affermazione che gli attestati o i certificati rilasciati a conclusione del processo **"costituiscono atti pubblici"**, e saranno quindi enti pubblici (Ministero del Lavoro, MIUR, Regioni, Province Autonome) che guideranno il sistema, e saranno loro ad accreditare eventualmente **"soggetti pubblici o privati a erogare in tutto o in parte servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze"**
- e. La definizione di standard minimi di servizio che devono essere assicurati dall'ente pubblico, relativamente alle fasi di identificazione (messa in trasparenza delle competenze), valutazione (accertamento del possesso delle competenze), attestazione (rilascio di attestati o certificati) e - fatto fondamentale - di informazione e orientamento personalizzati per tutti i destinatari del servizio
- f. L'istituzione di un **"Comitato tecnico nazionale"**, costituito da MdL, MIUR, Ministero dello Sviluppo, Regioni e Province Autonome, con il compito di elaborare delle Linee Guida per garantire la costruzione di un sistema che dovrà garantire una forte azione sinergica di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti. Sarà il Comitato a organizzare

Le prossime sfide

Come si vede la legge 92 e il Decreto attuativo configurano l'avvio di un percorso strutturato molto complesso ma completo, che dovrebbe portare in qualche anno anche l'Italia a dotarsi di un vero e proprio sistema.

Resta naturalmente l'incognita della fine della legislatura, che affida a un futuro Governo il compito di proseguire o meno in questa direzione e la contraddittorietà della scelta del Governo Monti, che, fin dalla Legge 92 ha imposto che queste operazioni debbano avvenire senza **"nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"**. Certo la Commissione Europea costituirà un potente controllore dell'evoluzione del processo, che tuttavia si rivelerà molto arduo se le diverse istituzioni (soprattutto Ministeri, Regioni e P.A.) non acquisiranno una forte volontà di lavorare in sinergia e se le parti sociali non cambieranno di passo in questa vicenda che li ha visti diffidenti o subalterni.

Tra queste il sindacato dovrebbe diventare un protagonista, soprattutto perché dovrebbe essere il soggetto più convinto dell'importanza della valorizzazione del sapere, compreso quello derivato dalle esperienze di lavoro, di cui i lavoratori, spesso inconsapevolmente, sono i principali attori.

E il problema principale dei prossimi anni sarà proprio quello di chiarire fino in fondo il senso e l'utilità di questa operazione per i lavoratori, ma anche per le imprese, che deve essere utilizzata anche nella drammatica fase di crisi che stiamo attraversando. E

che deve vedere la leva del cambiamento in un formidabile rilancio, a partire dal livello europeo, di politiche di sviluppo, che indichino priorità selezionate e forti di politica industriale e dei servizi, in una logica di forte sinergia tra centro e periferia, politiche che non possono essere credibili senza coerenti investimenti sul versante della ricerca, dell'istruzione e della formazione.

Solo in quadro dinamico di forte discontinuità con le fasi che abbiamo vissuto si potrà rendere credibile il valore di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze, che consenta ai lavoratori di far valere le proprie conoscenze e abilità per riprendere percorsi di studio formali che favoriscano l'accesso a nuove opportunità di lavoro; al sistema della formazione continua, a partire dai Fondi interprofessionali gestiti dalle parti sociali, di finanziare prioritariamente percorsi formativi che puntino esplicitamente a valorizzare e a riconoscere le competenze coerenti con le priorità aziendali, settoriali e territoriali individuate nelle politiche di sviluppo; ai sindacati di cimentarsi nella ricerca di meccanismi di inquadramento contrattuali che, oltre all'anzianità, assegnino un ruolo significativo al riconoscimento di competenze acquisite con l'esperienza e con lo studio, utilizzando fino in fondo il nuovo sistema previsto dalle nuove norme.

Questo processo dovrà naturalmente passare attraverso una fase transitoria, che dovrebbe vedere per i sindacati, auspicando la ripresa di un percorso unitario su questi temi, due fondamentali terreni di lavoro: un terreno di analisi e ricerca e un terreno più politico.

Il terreno di analisi e ricerca dovrebbe essere focalizzato sui seguenti punti:

1. Un ragionamento approfondito con le categorie per verificare il senso e le possibilità di costruire un percorso graduale che sia in grado di utilizzare questi strumenti nelle future piattaforme contrattuali;
2. Una verifica approfondita delle principali esperienze realizzate in questi anni (da singole Regioni, alcune grandi aziende, alcuni fondi interprofessionali, alcune categorie, come il credito-settore che più di ogni altro si è impegnato negli ultimi anni in questa ricerca - v. Appendice), che sono più numerose e articolate di quanto si pensi, finalizzate a riconoscere le conoscenze e le esperienze di lavoratori di ogni tipologia contrattuale, che hanno a volte supportato centinaia di lavoratori in cassa integrazione o in mobilità ad avere una più forte consapevolezza di quello che sanno e sanno fare, arrivando talvolta a individuare nuove occasioni di lavoro. In queste esperienze, la metodologia di riconoscimento delle competenze è stata notevolmente utilizzata, naturalmente a livello settoriale o al massimo regionale, vista la mancanza di un sistema omogeneo in tutto il paese;
3. Una verifica del livello dei titoli di studio della forza lavoro e un'analisi del ruolo delle opportunità

esistenti per acquisire un titolo di studio più elevato da parte dei lavoratori (scuole serali, fondi interprofessionali, iniziative private ecc.) per ripensare a un rilancio degli strumenti contrattuali, a partire dalle 150 ore, finalizzate a questo scopo;

4. Un'analisi spassionata delle modalità di coinvolgimento dei lavoratori atipici e precari in questo percorso, per evitare che costituisca un altro tassello delle profonde divisioni presenti nel mercato del lavoro;
5. Un impegno per coinvolgere in questo percorso anche le parti più attente del mondo imprenditoriale (imprenditori, direttori del personale, manager, associazioni imprenditoriali), anche per affrontare insieme i rischi di sistemi che una parte disponibile di questo mondo ritiene troppo rigidi.

Inoltre è necessario anche percorrere un terreno di intervento più politico. Infatti il lavoro di analisi e ricerca non può essere sganciato dall'impegno per accelerare e concretizzare i passaggi indicati dal Decreto.

Innanzitutto a livello nazionale i sindacati e più in generale le parti sociali devono pretendere un ruolo più incisivo nella definizione delle Linee Guida previste dal Decreto, con particolare riferimento ai criteri per implementare il repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

A questo lavoro deve essere collegato il coinvolgimento di ciascun settore per riprendere ed estendere l'analisi delle descrizioni delle figure professionali e successivamente declinarne i possibili esiti di percorsi formativi coerenti con tali descrizioni in termini di competenze, riferibili ai livelli dell'EQF. In questa logica l'attività dell'organismo tecnico, che dovrebbe essere costituito a breve, per definire il Repertorio delle professioni in apprendistato (v. nota 2) dovrebbe lavorare seguendo i criteri di descrizione delle figure professionali individuate dall'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2012, improntato sulle competenze e sulla referenzialità all'EQF, e dovrebbe muoversi, pur riferendosi alla figura particolare dell'apprendista, in coerenza con il lavoro da riprendere sulla descrizione di tutte le figure professionali.

A livello territoriale e/o settoriale questo percorso dovrebbe essere accompagnato da un rinnovato impegno del sindacato e delle parti sociali ad estendere e qualificare iniziative sperimentali, in parte già in atto, che contribuiscano a far crescere nel paese una cultura del valore delle competenze e della certificazione delle stesse, senza la quale nessuna norma, pure se fosse perfetta, può produrre seri risultati:

1. nelle Regioni che già hanno normato in materia, andrebbero definiti, a livello aziendale o settoriale o territoriale, accordi che prevedano piani formativi coerenti con quei dispositivi, utilizzando tutti gli strumenti disponibili (politiche attive per i lavoratori

“in deroga”, Fondi interprofessionali, avvisi del FSE ecc.);

2. andrebbero sollecitate le Regioni e le Province Autonome che hanno già normato ad individuare forme di riconoscimento reciproco dei dispositivi attivati;

3. andrebbero impegnate singole Regioni che non avessero già normato a sperimentare a livello territoriale modalità di definizione di standard professionali e formativi e forme di riconoscimento delle competenze acquisite coerenti con quelle attivate dalle Regioni che sono più avanti nel processo;

4. va sollecitata una larga sperimentazione dell'utilizzo del Libretto formativo del cittadino (6) in tutti i percorsi formativi comunque finanziati, dal FSE, dai Fondi interprofessionali o da altri strumenti;

5. vanno stimolati gli Enti Locali, i Fondi interprofessionali, il sistema privato a favorire percorsi formativi che si concludano con attestati che certifichino le competenze acquisite nei campi dove oggi è già possibile anche in Italia, ad es in:

- informatica, dove una Convenzione fra un'Agenzia formativa e l'AICA (Associazione italiana per il calcolo automatico) può consentire la certificazione, riconosciuta in tutto il mondo, dell'ECDL, che attesta la capacità di saper utilizzare un PC nelle sue applicazioni di base, o dell'EUCIP, che attesta le conoscenze informatiche di livello professionale per 21 figure professionali (information system manager, business analyst ecc.);
- lingue straniere, dove numerose agenzie formative (scuole, università, centri di formazione) organizzano i corsi di lingue in funzione del Quadro di referenze linguistiche del Consiglio d'Europa (*Common Framework of Reference for language Learning and teaching*), in modo che la relativa certificazione possa essere riconosciuta da tutti i paesi europei;
- italiano per stranieri, dove numerosi CTP, scuole e altre agenzie formative, convenzionate con i

soggetti accreditati in Italia per questo (Università per stranieri di Siena e di Perugia, Università di Roma3, Associazione Dante Alighieri), possono rilasciare una certificazione riconosciuta in tutta Europa.

NOTE

(1) Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente del 23/4/2008 (2008/C111/01)

(2) Il D.L. 14 settembre 2011, n.167 comprende tre tipologie di apprendistato: l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, la cui regolamentazione è rimessa alle Regioni e Province Autonome; l'apprendistato professionalizzante, rimesso ai contratti collettivi o ad accordi interconfederali delle parti sociali; l'apprendistato di alta formazione, rimesso alle regole delle Regioni. Il Decreto precisa che, per armonizzare le diverse qualifiche professionali acquisite nelle diverse tipologie di apprendistato, sarà istituito un nuovo organismo tecnico, diverso dal Tavolo prima citato, che dovrà definire un repertorio delle professioni, predisposto sulla base dei sistemi di classificazione previsti dai contratti collettivi.

(3) V. Accordi in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012

(4) V. Art.4.51 e segg.

(5) V. Raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, del 5.9.2012 (COM(2012)485 final)

(6) Il libretto formativo, definito dall'art.2 del D.L. 1° settembre 2003, n.276, costituisce al momento in Italia l'unico strumento giuridico per registrare (non ancora per certificare) le competenze acquisite da ciascun cittadino

APPENDICE: Competenze ed EQF nel settore del credito – L'attività del Fondo interprofessionale per la formazione Banche – Assicurazioni

Merita un cenno più approfondito l'attività svolta nel campo delle competenze e dell'EQF dal settore del credito, l'unico settore che nel 2011 e 2012 si è cimentato, pur nella fase di impressionante stallo istituzionale prima richiamato, in un impegno che dovrebbe essere ripreso, anche in termini diversi, da altri settori.

Nel corso del 2010 il CdA del Fondo Banche - Assicurazioni (FBA) ha deciso di finanziare una ricerca nell'ambito delle attività propedeutiche del Fondo, con l'obiettivo di individuare una metodologia di descrizione delle attività dei lavoratori bancari in termini di abilità, conoscenze e competenze riferibili all'EQF.

La ricerca, coordinata dall'ABI, è stata affidata a delle società competenti, che in una prima fase hanno operato un'analisi e una raccolta dei ruoli professionali delle principali banche italiane (Banca del Piemonte, BNL, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Banco Popolare, Credito Emiliano, Intesa San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit) e delle modalità con cui venivano descritte. Il Progetto si è avvalso della collaborazione dell'ISFOL.

Il progetto ha analizzato tutti i ruoli presenti negli otto istituti di credito, individuandone 74, 19 dei quali sono stati ritenuti non specifici, ma assimilabili a moltissimi altri settori. I criteri adottati per analizzare i ruoli specifici includono la descrizione delle finalità ed un elenco delle responsabilità/attività. Dall'analisi di questi due criteri è stato ricavato il livello di autonomia e di competenza esercitato da ciascun ruolo. Ad ogni livello è stato abbinato un verbo riconducibile ai livelli dell'EQF (ad es. eseguire per il livello 1, promuovere per il livello 8).

La mappatura delle **conoscenze** è avvenuta partendo dall'evidenziazione delle conoscenze che devono essere possedute per ricoprire efficacemente ogni posizione, la descrizione di quelle conoscenze e il loro livello di profondità. È stata prodotta una Libreria delle conoscenze divisa per famiglie professionali: Vendita e marketing, Credito, Finanza, Amministrazione, Personale, Sistemi informativi, Legale. Ad ogni ruolo all'interno di ogni famiglia è stato attribuito un livello di conoscenze da 1 a 5.

La mappatura delle **abilità** (o capacità) è stata impostata in base alla possibilità di essere misurabile e descrivibile con verbi di azione (gestire, curare ecc.), sul piano intellettuale, relazionale, gestionale, innovativo. È stata quindi prodotta una Libreria delle capacità su 5 livelli.

Infine è stata prodotta una libreria dei ruoli, un luogo dove si fondono tutti gli elementi delle conoscenze e delle abilità, descrivendo, per ciascuno di essi:

- il titolo della posizione
- le finalità
- le principali responsabilità e attività
- il **profilo di competenze**

Da questa libreria si evince il livello EQF cui ogni ruolo è riferibile, ricavabile da un calcolo matematico che tiene conto del livello di conoscenze, di abilità e di autonomia.

Al di là del metodo adottato, complesso perché frutto di un lavoro serio e approfondito, il lavoro costituisce un utile esempio di come si possa arrivare a modalità di descrizione dei ruoli in impresa riferibili a un parametro non solo aziendale, ma valido per l'intero settore, e addirittura ad altri settori, proprio perché riferibile a un approdo, l'EQF, riconoscibile a livello europeo. Ne potrebbero scaturire importanti ricadute sia in termini di mobilità, sia di una maggiore valorizzazione dei piani formativi finanziati da FBA che prevedano un modello condiviso di riconoscimento delle competenze, sia una sollecitazione alle parti

sociali per costruire un nuovo impianto per i futuri inquadramenti contrattuali.

E infatti, visto che il nuovo contratto del credito ha previsto la costituzione di una Commissione che dovrà ridefinire una nuova struttura degli inquadramenti professionali, è evidente l'importanza del lavoro realizzato da FBA anche per poter partire da un modello condiviso di descrizione dei ruoli professionali.

Ma, data la sua importanza, il **modello deve essere condiviso sia dalle aziende che dalle OO.SS.** Uno dei limiti del progetto FBA deriva dal ritardo con cui si è aperto un confronto tecnico e politico con le OO.SS. di categoria, iniziato solo negli ultimi mesi, motivato dal fatto - pure in parte comprensibile - che ci si è dovuti per lungo tempo impegnare per riuscire a far condividere un modello comune alle otto imprese che avevano idee molto diverse sul tema.

Tuttavia il confronto è iniziato e naturalmente ha portato le OO.SS., pur interessate all'impianto generale e alla metodologia utilizzata dal progetto, a segnalare alcuni punti critici che andranno approfonditi in un gruppo di lavoro congiunto.

Tra questi:

- le modalità per consentire un periodico aggiornamento del sistema, che non può che essere affidato a un apposito gruppo costituito da esperti indicati dalle parti sociali;
- il rischio che l'individuazione delle competenze analoghe per lo stesso ruolo appiattisca le diversità esistenti tra figure con la stessa definizione (ad es. per un Titolare di filiale il valore dell'autonomia e quindi della competenza cambia a seconda della tipologia di filiale, ma anche della sua grandezza);
- l'eccessiva piattezza dei livelli risultanti dalla ricerca, che utilizza solo i livelli da 3 al 7 dell'EQF, tralasciando ad es. il livello 8, nel quale potrebbero essere inserite figure di alta responsabilità e professionalità chiamate a ideare nuovi prodotti, nuovi modelli di sviluppo organizzativo ecc, che sono presenti nel settore.
- Una perplessità sulla scelta di non considerare ben 19 ruoli non specifici, mentre alcuni di questi (per es. in campo informatico) presentano forti specificità riscontrabili nel settore.

Queste ed altre questioni saranno oggetto nei prossimi mesi del confronto tra ABI e OO.SS. di categoria, che comunque può costituire un utile esperienza anche per altri settori.

Gennaio 2013

* Esperto in formazione; consulente del Fondo Banche Assicurazioni

Lavoro stagionale

In Francia per la stagione

di Mariella Giambra



Ai molti che si accingono a partire per la Francia per un lavoretto estivo, diamo oggi alcuni suggerimenti. È vero che spesso si va all'estero per migliorare la conoscenza di una lingua straniera, ma una preparazione di base è indispensabile, perché più lingua si conosce, più sarà facile trovare lavoro, e migliore sarà quello trovato. Serve anche una riserva di denaro in tasca, perché il lavoro non si trova il primo giorno e la paga non arriva subito.

Si può cominciare esplorando i siti Internet che segnaliamo, per raccogliere informazioni. In qualche caso si troveranno delle offerte a cui ci si può candidare online, ma non è il caso di riporvi molte speranze: nessun imprenditore fa venire dall'estero una persona per impiegarla solo un mese. È molto meglio raccogliere indirizzi e presentarsi sul posto. A questo fine è opportuno portare con sé un bel numero di CV aggiornati e con numero di cellulare francese da lasciare nei vari posti che si visiteranno in cerca di lavoro.

www.pole-emploi.fr

D'estate gli sportelli "antennes d'été" del Pôle Emploi, il servizio pubblico francese per l'impiego, si aprono solitamente a partire da luglio. Per trovarne gli indirizzi occorre navigare nella sezione En Région del sito.

www.cidj.com

Il CIDJ (Centro d'Informazione e Documentazione Giovanile) ha un database di offerte di lavoro per studenti. Dispone di un Réseau Information Jeunesse, che corrisponde alla nostra rete di Informagiovani ed è presente in tutto il territorio francese.

www.emploi.gouv.fr/cnml/

Le Missions Locales sono sportelli destinati a chi è definitivamente uscito dal sistema scolastico. Danno informazioni sulle offerte di lavoro stagionale alle persone che non hanno superato i 25 anni di età. Per gli indirizzi occorre seguire il link sopra indicato.

www.leclubetudiant.com/inf/?IDINFO=2170

L'OSE, Club Etudiant (Office de services étudiants) è un'associazione che tiene aperti sportelli in tutte le grandi città, dove gli studenti possono trovare offerte di lavoro temporaneo.

www.anefa.org

Association Nationale Emploi Formation en Agriculture; sul sito c'è una sezione dedicata ai consigli utili per la compilazione del CV e vari link a siti dedicati alla ricerca dei posti disponibili nel settore agricolo.

www.jeunes-agriculteurs.fr

Confédération National Jeunes Agriculteurs.

Settore alberghiero-ristorazione

www.accor.fr

Colloca personale in alberghi, ristoranti, casinò, catering, agenzie viaggio, ecc.

www.snelac.com

Sindacato nazionale spazi per tempo libero, attrazioni e cultura.

www.snarr.fr

Syndicat National de l'Alimentation et de la Restauration Rapide. Sito con informazioni pratiche e link utili.

<http://emploi.e-hotellerie.com/>

Offerte di lavoro, test, consigli, diritto del lavoro, CV online.

www.lhotellerie-restaurant.fr

Offerte di lavoro per regione in alberghi, ristoranti e caffè.

www.hotelleriejobs.com/fr

Offerte di lavoro in alberghi, ristoranti e Spa.

www.jobresto.com

Offerte di lavoro in alberghi, ristoranti e turismo.

Settore turismo

www.umih.fr

Union des métiers et des industries de l'hôtellerie

www.tourisme.fr

Fédération nationale des Offices de tourisme et syndicats d'initiative, FNOTSI

<http://emploi.quotidiendutourisme.com>

Sito dei professionisti del turismo. Contiene CV consultabili e offerte di lavoro.

www.tourmag.com

Sito professionale con offerte di lavoro.

www.lechotouristique.com

Offerte di lavoro qualificato.

www.tourisme-durable.org

Offerte di lavoro nel turismo ecologico.

www.clicandtour.fr

www.recrutour.fr

www.animjobs.com

Siti dedicati al reclutamento nel settore turistico

www.ambassade-fram.com

www.look-voyages.fr

www.thomascook.fr

Agenzie di viaggio

www.belambra.fr

www.clubmed.fr

Villaggi vacanza

Altre opportunità

www.ucv.com

Union du Grand Commerce de Centre-Ville. Riunisce i grandi magazzini tra i più importanti di Francia, come Galeries Lafayette, Printemps, Le Bon Marche, Samaritaine, Monoprix, Virgin, ecc.

www.distri-emploi.com

www.centreemploi.com

www.distrijob.fr

www.distribution-conseil.fr

Sito con offerte di lavoro nella grande distribuzione.

www.adecco.fr

www.manpower.fr

www.randstad-interim.fr

www.interim-nation.fr

www.kellyservices.fr

Agenzie per il lavoro interinale

Idee per partire

M100 Young European Journalists 2013

New Media – New Europe? How the Media influence the Mood in Europe

1 - 6 settembre 2013 a Potsdam, Germania

M100 Young European Journalist, la città di Potsdam e Potsdam Media International eV offrono ai giovani giornalisti l'opportunità di accedere direttamente alle principali personalità dei media di tutta Europa.

Il workshop, che si terrà in lingua inglese, è aperto a una giovane generazione di giornalisti e redattori di età compresa tra 18 e 26 anni, provenienti da tutta Europa. Oltre alla coltivazione di conoscenze pratiche e teoriche in materia di giornalismo e di lavoro giornalistico, il workshop mira a generare contatti e relazioni a lungo termine tra i partecipanti.

Chi desidera partecipare può fare domanda con un breve testo in inglese (max. 500 parole) sul tema: "New Media - New Europe" Descrivere come i media possono contribuire a superare crisi di pubblico in Europa. Il testo dovrebbe comprendere riferimenti concreti alla situazione attuale dei media nel proprio Paese.

Occorre inviare anche un breve CV e una lettera motivazionale dove si indicano i motivi della candidatura. L'organizzazione fornisce vitto, alloggio e un contributo per le spese di viaggio.

Scadenza: 1° luglio 2013

Tutte le informazioni e le modalità di iscrizione sono in

www.m100potsdam.de/m100-en/338-m100-young-european-journalists-2013-call-for-application.html

Per informazioni si può scrivere a s.sasse@m100potsdam.org

Luci sullo stage

Una valida alternativa all'Erasmus



di Annalisa Galeone *

Dal Parlamento europeo . . . ritorno a Milano

In aprile sono ufficialmente ritornata a Milano per riprendere gli studi, dopo un tirocinio di 3 mesi (da gennaio a marzo 2013) presso l'Unità di Terminologia del Parlamento europeo con sede in Lussemburgo.

È stata un po' dura riprendere le attività di sempre: mi ero abituata al ritmo della vita lavorativa, mentre ora devo riabituarmi alla vita universitaria.

Sono comunque felice e soddisfatta di avere svolto il tirocinio durante l'ultimo anno della laurea triennale, sebbene non avessi scelta, dato che ero obbligata a svolgerne uno per portare a termine gli studi.



Parlamento Europeo di Strasburgo

La ricerca

Inizialmente ho trovato difficoltà a trovare uno stage da svolgere a Milano: tutti sembravano prediligere stagisti già laureati o che fossero interessati a svolgere il tirocinio per almeno 6 mesi. Fortunatamente, dopo

aver spedito innumerevoli CV e svolto diversi colloqui di lavoro a Milano senza successo, alla fine sono stata selezionata per svolgere il mio tirocinio all'estero. La perseveranza e la determinazione sono state premiate.



Al lavoro presso Unità di Terminologia del Parlamento Europeo

Le paure

Questa è stata la mia prima esperienza lavorativa. Ero molto orgogliosa di essere stata selezionata come "trainee" per il Parlamento Europeo ma, non avendo precedenti esperienze lavorative, avevo paura di non essere all'altezza. Per fortuna tutto lo staff della mia unità si è dimostrato molto gentile e disponibile a chiarire eventuali dubbi e ad aiutarmi sul lavoro.

La pratica

È stata un'esperienza molto costruttiva ed istruttiva da un punto di vista sia umano che professionale:

- ho potuto esercitare le lingue che studio (in particolare l'inglese e il francese) ventiquattrore su ventiquattro e questo mi ha aiutato tantissimo a migliorare le mie capacità a livello sia scritto che parlato;
- ho preso dimestichezza con l'uso in ambito lavorativo di diversi "strumenti" tra cui Wordpress, Google, Microsoft Word, Excel, Power Point, Outlook e IATE;
- ho migliorato le mie capacità di parlare in pubblico;
- ho imparato a lavorare in gruppo e a fare tesoro dello scambio di idee.

In generale posso dire di essere diventata più professionale, accurata, sicura di me stessa ed estroversa.



La bandiera italiana tra le altre 28 dei paesi membri dell'Unione Europea

Il consiglio

Di certo consiglio a tutti coloro che ne hanno la possibilità, di non aspettare necessariamente il termine degli studi per svolgere un tirocinio: prima ci si avvicina al mondo del lavoro e meglio è . . . come si dice? È inutile ritardare l'inevitabile. Non si può rimanere studenti a vita.

D'altro canto non bisogna precipitare i tempi e svolgere il tirocinio prematuramente. Direi che il terzo anno di una laurea triennale possa andare bene come periodo per fare la prima esperienza: si è quasi al termine degli studi e si è abbastanza maturi per saperne trarre il meglio.

Può essere utilissimo per iniziare a fare esperienza; può aiutare a capire cosa ci si deve aspettare in maniera concreta, una volta laureati, se si volesse iniziare a svolgere una certa professione (dunque a chiarirsi le idee); infine di sicuro *fa CV* e in un colloquio terranno conto di eventuali precedenti esperienze lavorative, meglio ancora se all'estero. Infatti ho notato, nel corso di diversi colloqui che ho svolto prima di essere assunta per il Parlamento europeo, che gli intervistatori erano molto interessati alle conoscenze linguistiche, a eventuali esperienze all'estero (anche Summer School) e ad eventuali precedenti esperienze lavorative (anche l'aver fatto parte di una associazione studentesca e aver svolto per quest'ultima una qualche attività).

Difficoltà

D'altra parte non nego che, essendo una "studentessa lavoratrice", ho dovuto affrontare una serie di difficoltà. Ad esempio conciliare lo stage in Lussemburgo con la sessione di esami a Milano. Mentre svolgevo il tirocinio in gennaio e febbraio, sono dovuta tornare in Italia per passare tre esami e mi sono così avvalsa dei miei due giorni di ferie mensili. Il difficile è stato combinare le ore di lavoro con quelle di studio: in genere a fine giornata (lavoravo dalle 9 alle 17.30) ero sempre molto stanca e la voglia di studiare non sempre c'era.

Fra l'altro, uno degli esami quasi coincideva con il giorno della mia missione a Bruxelles: ho dovuto prender parte alla missione la mattina, partire per l'Italia la sera e il giorno dopo dare l'esame. Quel giorno sono espatriata in 3 paesi diversi: Lussemburgo, Belgio e Italia.

Ciononostante con tanta forza di volontà tutto si può superare e alla fine anche il periodo critico della sessione di esami è passato.



Abbazia Neumunster

In marzo sono ricominciate le lezioni all'università, ma sono dovuta restare in Lussemburgo per completare il mio ultimo mese di stage.

Questo purtroppo non è stato molto positivo ma, d'altro canto, l'esperienza del tirocinio si è dimostrata veramente interessante e utile. A qualcosa dovevo pur rinunciare.

Costi

Per quanto riguarda il sostegno finanziario, il mio è stato un tirocinio non retribuito (non avendo ancora conseguito la laurea), ma ho ricevuto un rimborso per le spese di viaggio e per le due missioni svolte presso il Parlamento a Strasburgo e a Bruxelles.

Tirando le somme, consiglio di svolgere il tirocinio anche durante il corso degli studi e . . . perché no? magari all'estero!
Potrebbe essere una valida alternativa all'Erasmus.

(3. fine)

* Studentessa del terzo anno (LT) in Scienze Linguistiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano



Monumento a Charlotte, granduchessa di Lussemburgo



Parlamento Europeo di Strasburgo

Idee per partire

Nuova sezione GERMANIA sul sito di Eurocultura

La Germania è oggi il Paese più promettente sul fronte delle offerte di lavoro in tutti i campi. Sul proprio sito Eurocultura ha aperto una nuova sezione dedicata a questo Paese con informazioni non solo sul lavoro, ma anche sullo stage, lo studio, il volontariato, ecc.

Visitatelo: www.eurocultura.it > Partire > Germania.

Stage all'estero

Leonardo da Vinci: un programma, mille opportunità



di Valentina Fratus *

Ho aspettato qualche giorno prima di mettermi a scrivere della nostra prima esperienza col programma Leonardo da Vinci. Volevo che l'euforia e la felicità del vedere un lungo anno di lavoro concretizzarsi in quattro stupende settimane si depositasse, donandomi quella lucidità del "dopo" quando a tavolino, con gli altri membri dell'associazione, fai un bilancio di come è andata.

Ci siamo avvicinati a questa esperienza un po' per caso e su suggerimento di un caro partner turco con cui collaboriamo da anni. Dopo qualche riunione in cui ognuno ha espresso la sua (entusiasmo ma anche qualche legittima perplessità legata alla novità del percorso), decidiamo che siamo pronti: ci siamo fatti le ossa con le numerose esperienze da "hosting organisation" nell'ambito del programma *Gioventù in Azione* ed è il nostro turno di affrontare il passo successivo.



Primo giorno di scuola

Da qui inizia la nostra avventura con "Production in Education, Education in Production": ospitare dodici ragazze turche (quindici con le loro accompagnatrici e il loro traduttore) che sono all'inizio della loro carriera nell'affascinante mondo della moda, parliamo quindi di

un'azione di **Mobilità IVT** rivolta a persone in formazione professionale iniziale.



Ospiti del Giornale di Brescia

Partiamo avvantaggiati: siamo in Italia e io nutro una forte, anzi fortissima, passione per quanto concerne i costumi e la storia della moda. I livelli di formazione delle partecipanti e le loro competenze pregresse erano molto eterogenee, per cui costruire un programma ad hoc in cui tradizione ed innovazione si incontrano e si influenzano dando spazio a teoria e pratica, è stato un lavoro impegnativo ma molto soddisfacente.

Progettando "a più teste", siamo riuscite a preparare un workshop che offrisse tutti gli strumenti necessari mettendo tutte le partecipanti sullo stesso piano. L'obiettivo finale era ambizioso: creare una collezione moda e cucire una gonna (dopo aver creato un cartamodello), dando spazio anche alla storia del costume con lezioni specifiche sulla storia della moda (analizzando i marchi e le firme storiche), storia del jeans e del denim (fil rouge del progetto) e merceologia (studio dei tessuti).

Ce l'avremmo fatta a fare tutto in 28 giorni di permanenza?
A giudicare dai risultati finali direi proprio di sì!
E tutto ciò è stato possibile solo grazie al grande impegno di tutti gli attori che hanno collaborato alla riuscita del progetto, grazie all'instaurarsi di un rapporto basato sulle tre C: confronto costruttivo e costante.

Il programma è questo ma anche molto altro.
L'apprendimento professionale è il cuore pulsante dell'iniziativa, ma non dimentichiamo la componente culturale e sociale che è altrettanto importante.

Avevamo la responsabilità (e anche l'onore) di ricoprire il ruolo di ciceroni facendo scoprire alle nostre giovani professioniste l'instimabile patrimonio artistico del nostro territorio, le nostre usanze e la nostra cucina. Consigliare la migliore meta fuori porta per la gita del weekend, ma anche il migliore gelato e la migliore pizzeria in città.

Ciceroni ma anche traduttori, tutor, tour operator, centro prenotazioni... Parola d'ordine: multi-tasking!

Qualche difficoltà iniziale ovviamente c'è stata, faceva parte del gioco. Esiste veramente un progetto in cui tutto fila liscio dall'inizio alla fine? Quando c'è umiltà e voglia di imparare, gli errori non sono mai un problema, anzi sono uno strumento prezioso per aiutarci a migliorare.



Per molte di loro era la prima volta fuori dalla Turchia e, per quanto l'Italia sia un paese accogliente, si sono trovate in un contesto completamente diverso da quello a cui erano abituate.
Lo scoglio più ostico è stato la poca conoscenza della lingua inglese e la necessità della presenza costante del traduttore che, a tratti, ha reso alcune attività un po' macchinose.
Inutile dire che abbiamo costruito dei sistemi di comunicazione para-linguistica altrettanto funzionali e, dopo circa una settimana, eravamo perfettamente in grado di interloquire tra di noi in modo più o meno agevole.

Spero che questa esperienza le stimoli ad imparare l'inglese, lingua franca ormai in tutto il mondo, indispensabile per avere migliori opportunità lavorative, ma anche per acquisire maggiore indipendenza e consapevolezza.

Credo che questo tipo di mobilità sia una possibilità di formazione a 360° davvero impagabile, è una finestra sul mondo che permette di confrontarsi con altre realtà (professionali, sociali e culturali) ma soprattutto con sé stessi, i propri obiettivi e l'affinamento delle proprie potenzialità.



Diplomi

Noi archiviamo soddisfatti al 100% la nostra prima esperienza con il programma Leonardo da Vinci. Stiamo lavorando per i prossimi progetti che coinvolgeranno partner e ambiti di lavoro diversi. L'obiettivo della nostra associazione è quello di diventare al più presto promotori di una mobilità in cui ricopriremo il ruolo di sending organisation. Il topic e i partner sono ancora top-secret ma voi rimanete sintonizzati!

* Responsabile Didattica e Progetti Internazionali



Bandiere Storiche ONLUS
piazza Martiri della Libertà, 4
20021 Bollate (MI)
info@bandierestoriche.it
www.bandierestoriche.it

Volontariato

L'altra Europa



di Giacomo Locci *

Decidere di dedicare le proprie ferie o vacanze ad un'esperienza di volontariato come è un campo di lavoro e solidarietà è una scelta significativa, che all'apparenza può sembrare banale, ma che nasconde la voglia di impegnarsi per gli altri e mettersi in gioco.

Una volta presa la decisione di partire, da soli o con qualche amico, non resta che capire per dove. La scelta può dipendere dalla conoscenza pregressa di qualche associazione o gruppo informale, dalle attività previste: si va dalla costruzione alla difesa dell'ambiente, dai lavori agricoli sui terreni confiscati alla mafia, all'educazione e animazione per minori a rischio di esclusione sociale.



Un'altra variabile nella decisione è certamente il paese e la località del campo. In questo, solitamente, le mete che affascinano di più sono quelle extra-europee, dove si è portati a pensare ci sia più bisogno e dove poter avere un confronto con una cultura a volte profondamente diversa, oltre che con ambienti e paesaggi naturali difficili da dimenticare. Per ragioni invece più strettamente economiche e di spostamenti, o perché si approcciano per la prima volta ad un'esperienza del genere, molti volontari rimangono in Italia, dove comunque si condivide la vita di campo con volontari di diverse provenienze.

Stretti fra queste due scelte, i paesi europei, sia aderenti all'UE che non, sono, a torto, forse trascurati. I più grandi come Germania, Inghilterra, Spagna e Francia, oltre all'impegno solidale possono offrire una sicura opportunità di approfondimento ed esercizio delle lingue e, perché no, una prova

temporanea per capire un possibile percorso di mobilità anche professionale nel paese.

Uno sguardo attento è da rivolgere però in particolare a quelle nazioni dell'Europa "minore", cioè i paesi dell'Est, la penisola balcanica, gli stati baltici, ma anche l'Ucraina, fino alla Russia. Le situazioni socio-economiche, in alcune di queste regioni, sono difficili riguardo alla povertà, ma soprattutto alla discriminazione ed esclusione sociale.

"Se mi avessero bendato, fatto fare due giri su me stesso, perdere il senso dell'equilibrio e poi cadere in questa strada dissestata d'altri tempi, fatta di stufe a legna, fuochi da domare e strade sterrate e carretti trainati da cavalli, mai e poi mai avrei detto di trovarmi in Europa", racconta Matteo, parlando del suo impatto con la Romania.

Le realtà che si vanno a sostenere ed aiutare cercano di rispondere a questi bisogni e tutelare diritti in un contesto, però, dove spesso la cultura del volontariato è stata soppressa dalla paura e dalla diffidenza nell'altro, tipica dei regimi totalitari. La propria presenza quindi è di grande importanza, in particolare per le giovani generazioni che si stanno affacciando solo adesso all'idea di Europa.



In questi paesi si può però scoprire anche di aver molto da imparare e guadagnare, lontano anni luce dallo stereotipo del viaggio ad Est a sfondo sessuale o imprenditoriale. Si potranno conoscere culture genuine, davvero legate al proprio territorio, scoprire i legami profondi di alcuni paesi con l'Italia, luoghi turistici lontani dalle solite affollate mete,



sorprendersi per usi da noi ormai persi, sconvolgersi nel visitare i luoghi degli eccidi del novecento e degli anni '90. Per sentirvi a casa, non solo a Madrid, Lisbona o Parigi, ma anche a Belgrado, Bucarest o in un villaggio rurale di Bulgaria o Macedonia.

Un'occasione per conoscere il vicino oriente, con cui l'Italia e soprattutto il versante adriatico ha sempre guardato a livello di cooperazione economica e sociale. Non sono tanti i giovani italiani che parlano polacco, romeno, serbo-croato, o magari ceco o ungherese. Un'esperienza di campo di lavoro non riuscirà a dare questa preparazione, ma potrebbe essere un primo passo, uno stimolo per un percorso. A chi è interessato a tematiche e studi sociali, economici, flussi migratori, oltre a progettazione europea, questi sono paesi che possono aprire contatti e possibilità.

Non dimenticandoci che resta un'esperienza di volontariato che potrà insegnarci tanto anche sulla dignità delle persone, e ai nostri occhi appariranno diverse le signore moldave che si trovano la domenica nei giardinetti delle nostre città o i bambini rom romeni che incontriamo all'angolo della strada.

Su Internet e alla radio

Per saperne di più su alcuni paesi dell'Europa meno conosciuta ci sono due importanti punti di riferimento.

Il sito www.balcanicaucaso.org che informa, attraverso una rete di collaboratori stranieri, sull'attualità dei paesi delle macro-regioni di cui porta il nome.

* Responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione
IBO Italia, Ferrara, www.iboitalia.org



L'altra Europa ti aspetta con i campi di IBO

A Balgarovo, in Bulgaria, per progettare luoghi e costruire con materiali naturali, adatti a far rivivere l'antica tradizione del Sedianka, pratica sociale di incontro e conoscenza tra gli abitanti della città.

A Giurcani, in Romania, per trasformare una vecchia fattoria in luogo di accoglienza e inclusione sociale per giovani e adulti con disagio mentale.

E poi Bosnia-Herzegovina, Croazia, Estonia, Polonia, Rep. Ceca, Ucraina e altro ancora.

Sono le destinazioni dei campi di lavoro e solidarietà che puoi trovare sul sito

www.iboitalia.org

Lingue straniere

Studiare il francese a Parigi



di Gianluigi Rago *

La Francia è una delle mete preferite da turisti e viaggiatori per il suo paesaggio in continuo mutamento e per le sue località di interesse storico. Le coste dell'Atlantico e del Mediterraneo e i castelli della Loira, per non menzionare Parigi, sono alcune delle attrattive più speciali.

La cucina e i vini francesi godono di fama mondiale e non c'è chi non invidia i Francesi per il loro "savoir vivre".

Parigi, la romantica capitale della Francia, è da oltre 1000 anni il centro politico ed economico del paese.

La città offre innumerevoli attrazioni, dallo splendore religioso di Notre Dame ed il Sacre Coeur alle meraviglie architettoniche della Torre Eiffel e le opere d'arte del Louvre e del Centro Pompidou, collezioni artistiche di prim'ordine e di fama mondiale.



LA SCUOLA

Situata in un edificio del XVIII° secolo, protetto dall'Ente delle Belle Arti, nel cuore della città, il centro linguistico di Parigi è a pochi passi dal Louvre e da Place Vendome, il Teatro Lirico ed il quartiere Saint-Honoré, sofisticato ma bohémien insieme. La scuola è facilmente raggiungibile in metro: stazioni quali Tuileries, Concorde, Opera e Pyramides sono tutte molto vicine. Sono a disposizione degli studenti, tra l'altro, l'uso di computer e una sala comune con riviste e quotidiani.

Gli insegnanti sono tutti di madrelingua, laureati e ben qualificati per insegnare. Le loro capacità e la loro esperienza li aiutano a scegliere l'approccio migliore per ogni studente o gruppo. L'offerta formativa prevede una vasta gamma di programmi, da corsi di preparazione agli studi universitari a corsi di lingua presso le aziende. Esiste

un corso adeguato per qualsiasi esigenza e livello di conoscenza.

Il primo giorno del corso si valutano accuratamente le esigenze dello studente, per aiutare a scegliere la classe più adatta, assicurando così il massimo risultato. Durante il corso di lingua i responsabili della scuola sono a disposizione per offrire consigli ed aiuti didattici.

Per chi intende presentare richiesta di ammissione all'università in Francia, la scuola dispone di consulenti pronti ad aiutare a scegliere ed a completare le pratiche di ammissione.

Nella scuola si vive in un ambiente internazionale si possono conoscere studenti di tutte le parti del mondo, con cui condividere l'esperienza di imparare a parlare una lingua straniera.

Il centro di lingua è dotato di una completa gamma di attrezzature e risorse moderne in un ambiente comodo e accogliente. Computer e reti informatiche sono a disposizione degli studenti, che hanno accesso gratuito all'internet.

Il programma socio-culturale trae vantaggio dalla miriade di attrazioni che la città offre. È possibile fare inoltre escursioni alla vicina Versailles od in altre regioni della Francia.

CORSI

Corsi generali e intensivi

Standard 20

- 20 lezioni a settimana (4 lezioni di 45 minuti al giorno)
- Livelli: da Principiante ad Avanzato
- Durata del corso: da 1a 50 settimane
- Età: 16 +

Durante le lezioni si migliora rapidamente l'abilità di comunicare in situazioni di vita reale. 2 lezioni al giorno s'incentrano sulla grammatica, il vocabolario e la pronuncia.

Nelle 2 lezioni successive ci si concentra su: lingua parlata, ascolto, lettura, scrittura. Si usa un libro di testo, materiale ed esercizi di vario genere, che comprendono la simulazione di situazioni, l'ascolto di brani registrati, la lettura di giornali e riviste.

Intensivo 30

- 30 lezioni a settimana (6 lezioni al giorno di 45 minuti)
- Livelli: da Principiante ad Avanzato
- Durata del corso: da 1a 50 settimane
- Età: 16 +

La mattina (lezioni da 1 a 4) gli studenti seguono lo stesso programma del corso Standard 20. Il pomeriggio (lezioni 5 e 6) le esercitazioni consolidano l'apprendimento, puntando a migliorare la scioltezza nella lingua parlata e nella pronuncia, grazie a vari dialoghi su una vasta gamma di argomenti, in particolare quelli di vita reale. Fra questi rientrano: film e teatro, studio dei media, notizie d'attualità, politica, cultura del posto, ricerca con Internet. Altre opzioni variano anche in base al livello.



Corsi Plus

Unire lezioni di gruppo a quelle individuali è l'ideale se si ha bisogno d'aiuto particolare nell'apprendere la lingua in generale o per argomenti più specialistici. I CORSI PLUS consistono in 5 o 10 lezioni, realizzate in base alle esigenze. Gli insegnanti prepareranno con lo studente un piano di studi, che può essere integrato sia allo Standard 20 che all'Intensivo 30.

Corsi e per la preparazione degli esami

- Francese Corso per gli esami: Diplôme d'Etudes en Langue Française (DELF). Riconosciuto dal Ministero francese della pubblica istruzione
- Francese Diplômes de la Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris (CCIP)
- Francese Corso Pomeridiano
- Francese Anno Scolastico Internazionale
- Francese TEF (Test D'Evaluation de Français)

Corsi Executive

- Francese Corso Executive - 10/20/30/40/50 Lezioni Individuali/settimana
- Francese Corso Compatto di 9 Giorni (82/92 lezioni)

Eurocultura

Via del Mercato Nuovo 44/G - 36100 Vicenza (Italy)
Tel. +39-0444-964770 - Fax +39-0444-189012
lingue@eurocultura.it - www.eurocultura.it

Scopri il mondo con Eurocultura

Corsi di lingua all'estero

Imparare viaggiando

Eurocultura, attraverso l'organizzazione di **pacchetti personalizzati e completi** di viaggio, soggiorno e corso, offre ai soci un servizio qualificato e conveniente per l'apprendimento delle lingue straniere all'estero.

Eurocultura
lingue@eurocultura.it
www.eurocultura.it



Organizzazione tecnica:
Quality Travel Infotraining



Agenzia associata IALCA



ALLOGGIO

L'alloggio è una componente essenziale del soggiorno. Un ruolo importante nel nostro programma è svolto da un gruppo di famiglie accuratamente selezionate, che vi ospiteranno in ambienti comodi e accoglienti. Tutte le famiglie offrono un servizio che rispetta gli standard stipulati dall'ente nazionale di controllo. A Parigi possibilità di alloggio centrale o in sobborgo con possibilità di scelta del trattamento: solo colazione o mezza pensione.

* Language Counsellor

Per una consulenza linguistica o per informazioni e preventivi personalizzati:
consultare www.eurocultura.it > PARTIRE > Corsi di lingua all'estero
scrivere a lingue@eurocultura.it



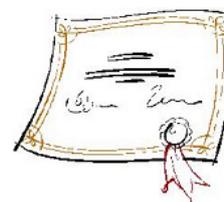
Seguici su Facebook: www.facebook.com/Eurocultura



Seguici su Twitter: www.twitter.com/eurocultura

Studiare all'estero

Borse di Studio, Borse di Studio per l'estero e Student finance



di Lisa Conforto *

In questo numero parleremo di Borse di Studio Universitarie, Borse di studio per studenti che vogliono continuare i propri studi all'estero e di Student finance.

1. Requisiti di ammissione per accedere alle borse di studio universitarie in Italia

A volte la scarsa informazione e la pigrizia ci fanno perdere delle occasioni davvero interessanti! Soprattutto quando la possibilità è quella di studiare gratis o quasi!

Le procedure per ottenere aiuti economici in termini di esonero tasse o borse di studio in realtà sono davvero molte.

Le borse di studio universitarie, così come quelle regionali, sono attribuite tramite concorsi, banditi ogni anno dall'Ente regionale per il diritto allo studio. Nel bando vengono sempre indicati i requisiti di accesso necessari per partecipare al bando, come età, titolo di studio e meriti scolastici, conoscenza delle lingue straniere, status economico - valutato in base all'ISEE - Indicatore della situazione economica attuale.

Nel caso di bandi esteri, spesso vengono richiesti anche particolari certificati che attestino la conoscenza della lingua (Toefl, FCE, IELTS per esempio).

I vincitori del bando si distinguono, poi, secondo una duplice modalità: studenti idonei (esonerati dal pagamento delle tasse universitarie) e beneficiari (che, oltre ad essere esonerati dal pagamento delle tasse, vengono aiutati con un sussidio economico in denaro).

Per gli studenti immatricolati al primo anno ("le matricole") il calcolo è basato esclusivamente sulla condizione economica, mentre per quelli degli anni successivi al primo si tengono in considerazione anche i requisiti di merito (25 CFU entro il 10 agosto dell'anno accademico in corso per gli iscritti al secondo anno, 80 CFU per gli iscritti al terzo anno, con una media che oscilla tra il 27 e il 30).

Le borse di studio si differenziano e si personalizzano sulla base del fruitore finale del servizio, in relazione alla distanza tra la sede universitaria e il luogo di residenza degli studenti. Esistono infatti borse destinate agli studenti in sede, ai pendolari e ai fuori sede, con un importo variabile, che talvolta può comprendere anche il vitto e l'alloggio.

Informazioni dettagliate si possono trovare direttamente sui siti delle Università e dei Politecnici.

2. Borse di studio e finanziamenti per studiare all'estero

Uno dei vincoli maggiori che ci blocca per una scelta di studio verso l'estero, spesso è la parte finanziaria ed in modo particolare le tasse universitarie, il costo della vita in un altro Paese, la gestione economica in generale.

Se studiassimo nel nostro paese, il pensiero sarebbe probabilmente di alternare lo studio al lavoro e quindi "trovarsi un lavoretto", facendo la babysitter, lavorando durante la stagione estiva, ecc. All'estero potrebbe essere la stessa cosa, oppure, un'idea che talvolta si mette in pratica poco è quella di cercare qualche finanziamento attraverso borse di studio perché spesso non sappiamo esattamente dove cercare e che cosa cercare!

Qui ci proponiamo l'obiettivo di riuscire a dare qualche informazione in più riguardo il reperimento di borse di studio e i finanziamenti economici, soprattutto per il mondo anglosassone.

2.1 Borse di Studio per Italiani che vogliono studiare all' estero

Di seguito sarà possibile trovare in sintesi siti e riferimenti per italiani che vogliono studiare in Europa o anche in altri continenti.

Il MAE (Ministero degli Affari Esteri) offre, alla sezione Opportunità - borse di Studio per Italiani all'estero un elenco di Stati europei, Extra EU ed Extra continentali, la possibilità di visionare ed compilare una richiesta On line per accedere ed ottenere borse di studio per l'Estero. La compilazione della domanda on line richiede informazioni sul proprio percorso di studi, per essere ammessi e poter partecipare alla selezione delle assegnazioni delle borse. Generalmente i requisiti necessari per accedere ad una borsa di studio sono informazioni sul candidato, la conoscenza linguistica la provenienza dello studente e la destinazione del paese di studio.

Le borse di studio sono offerte annualmente dagli Stati Esteri o dalle organizzazioni Internazionali; lo scopo è certamente supportare le spese di studio dello studente, alloggio, esonero tasse...

Solitamente si richiede a partire dall'inizio dell'anno solare per il successivo anno accademico (es. l'accesso alle borse di studio è aperto a partire da gennaio a luglio per l'anno accademico che inizia a settembre)

Il sito di riferimento è www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Di_studio/

Gli Stati, per i quali è ancora possibile richiedere la Borsa di Studio, per il 2013- 2014 sono:

- AUSTRALIA (*)
- AUSTRIA (*)
- BRUNEI DARUSSALAM
- BULGARIA
- CANADA (*)
- COREA DEL SUD
- EGITTO
- FEDERAZIONE RUSSA
- FRANCIA
- INDONESIA
- ISLANDA (*)
- LITUANIA
- MESSICO - 30/08/2013
- NORVEGIA (*)

- NUOVA ZELANDA - 15 luglio di ogni anno
- POLONIA - 30/04/2013 - 30/10/2013
- PORTOGALLO
- PRINCIPATO DI MONACO - 31/07/2013
- QATAR
- REPUBBLICA CECA
- SINGAPORE (*)
- SIRIA
- STATI UNITI D'AMERICA (*)
- SVEZIA
- TURCHIA
- UNGHERIA

Questi invece sono gli Stati per i quali il Bando è da poco scaduto, ma sono in fase di rinnovo:

- ARGENTINA
- BELGIO - 31/01/2013
- CILE
- CINA
- COLLEGIO D'EUROPA - 15/01/2013
- COLOMBIA
- DANIMARCA
- FINLANDIA - 31/12/2012
- GERMANIA (*)
- GIORDANIA
- GRECIA
- HONG KONG
- INDIA
- ISRAELE
- MAROCCO
- REPUBBLICA SLOVACCA - 31/01/2013
- SRI LANKA
- SVIZZERA:
- TUNISIA
- TURCHIA
- ESTONIA - 10/04/2013
- GIAPPONE - 31/01/2013 e 15/04/2013
- KUWAIT - 31/03/2013
- MALTA - 28/02/2013
- ROMANIA - 01/05/2013
- SLOVENIA - 01/03/2013

** Relativamente ai Paesi e alle Organizzazioni Internazionali contrassegnati con l'asterisco, le domande devono essere inoltrate esclusivamente agli Uffici indicati nella relativa scheda. Si consiglia comunque a tutti i candidati di riempire anche la domanda Borse Online del Ministero Affari Esteri*
Fonte: www.esteri.it

3. Student Finance per studenti EU

Lo "Student finance" è una richiesta di finanziamento che è possibile fare direttamente al Governo inglese; è un aiuto economico dato a studenti residenti in Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Nord, oltre a studenti provenienti da altri Stati Europei. Interessandoci in particolare quest'ultima parte riservata agli studenti EU, vediamo i criteri e le fasi per capire come richiedere questo aiuto economico. Le indicazioni che seguono sono valide se si sono rispettati i termini di invio della candidatura (es.: 15 ottobre, 15 gennaio e 24 marzo. Vedi rivista mensile "ORA DI MUOVERSI", mesi di marzo e aprile), in ogni caso, per i successivi anni accademici.

Step 1: Come fare la richiesta di "Student Finance"

1.1 Il primo passo da compiere è scaricare dal sito <https://www.gov.uk/apply-for-student-finance/how> il modello per presentare la propria candidatura (**FORM FINDER**); all'inizio dovrai rispondere a qualche breve domanda per riconoscere il profilo più indicato rispetto alle tue caratteristiche; in base a questo dovrai compilare il form adatto (es.: se sei uno studente UE oppure no)

1.2 Salva e compila il **FORM FINDER** direttamente, sono circa 7/10 pagine in cui ti vengono richiesti i dati personali, residenza, corso di studi scelto, ecc.

1.3 Dopo circa 6 settimane avrai la risposta alla tua richiesta di supporto economico allo studio.

Step 2: Quando richiedere la borsa di studio??

Ragionando sempre come uno studente europeo che richiede un supporto economico agli studi, sia per gli studenti full time che part time, che si iscrivono all'anno accademico 2013-2014, l'accesso per poter compilare la documentazione necessaria in **questo momento è aperta**. La possibilità di richiedere una borsa di studio si chiude dopo 9 mesi dall'inizio dell'anno accademico; l'ideale però è cercare di farla prima possibile, così da ottenere il finanziamento già a partire dal nuovo anno accademico.

<https://www.gov.uk/apply-for-student-finance/when>
Sito dove è possibile trovare l'application form.

Step 3: Documenti in corso di validità

È necessario inviare i propri documenti d'identità in originale e in corso di validità presso

Student Finance Services Non UK Team
Student Finance England PO Box 89
Darlington DL1 9AZ

I documenti saranno restituiti entro 4 settimane dall'invio.

Altri siti dove è possibile trovare altre informazioni in base al profilo personale sono:

www.studentloanrepayment.co.uk/

www.slc.co.uk

<https://www.gov.uk/student-finance/overview>

4. Student Finance: Scotland, Wales, North Ireland

Per quanto riguarda la **Scozia** l'agenzia di riferimento del Governo per poter chiedere un finanziamento è la **STUDENT AWARDS AGENCY FOR SCOTTLAND (SAAS)**, il sito, e in particolare la sezione di interesse per studenti europei, è il seguente:

www.saas.gov.uk/how_to_apply/eu.htm

È necessario registrarsi al sito sopraindicato scrivendo i dati richiesti: solo così sarà possibile presentare una richiesta di finanziamento, in quanto verranno rilasciate all'utente una login e una password. Attraverso le proprie credenziali sarà possibile verificare anche lo stato di avanzamento della propria richiesta. La domanda dovrà essere compilata ed inviata entro la fine di giugno 2013, per essere sicuri di ottenere il sussidio economico già all'inizio del vostro primo anno accademico.

Non è necessario aspettare di concludere le scuole superiori e di conoscere l'esito dell'esame di maturità; invece è meglio presentare prima possibile la richiesta di finanziamento dopo aver scelto il corso che si vuole fare. Se inviate in ritardo la richiesta, ci potrebbe essere un ritardo nel rimborso economico. In ogni caso la data conclusiva è il 31 marzo 2014 per gli studenti che si immatricolano per l'anno 2013-2014.

Per quanto riguarda il **Galles** la procedura è simile, il sito di riferimento è

www.studentfinancewales.co.uk/portal/page?_pageid=616.6708.475&_dad=portal&_schema=PORTAL

Qui è possibile trovare anche le condizioni e i limiti massimi di finanziamento per gli studenti che si immatricoleranno nel 2013-2014.

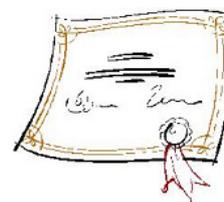
In **Irlanda del Nord** il sito di riferimento è

www.studentfinanceni.co.uk/portal/page?_pageid=54.1265897&_dad=portal&_schema=PORTAL

Sono in questo momento disponibili le domande di finanziamento per gli studenti, che inizieranno i corsi dopo il 1° settembre 2013. L'obiettivo è di incoraggiare gli studenti a non ritardare la richiesta e a garantire il loro finanziamento all'inizio del corso, questo attraverso la possibilità di compilare l'application form online entro il mese di aprile, per l'inizio del nuovo anno accademico. È possibile coprire con il finanziamento da circa 3500 a 5000 £.

Master all'estero

I migliori atenei dove conseguire un master, per ambito di studio



di Loredana Toso *

Con una laurea in tasca non è facile trovare il giusto corso di specializzazione all'estero, che possa realmente migliorare la propria spendibilità sul mercato del lavoro.

Una mano in questo senso arriva da un'indagine effettuata a livello mondiale, la **QS World University Rankings by Subject**, che da qualche anno classifica gli atenei di tutto il mondo per disciplina di studi: ossia, dato un ambito di interesse - ingegneria civile, sociologia, biologia, psicologia, ecc. - l'indagine fornisce l'elenco degli istituti che erogano i migliori corsi nel settore.

Tale giudizio emerge dal parere di un ampio panel di **esperti accademici**, ma anche da un nutrito gruppo di **selezionatori ed esperti in Risorse Umane** a livello mondiale, che vengono interpellati in merito alla qualità dei professionisti reclutati in impresa con tale specializzazione.

Si tratta pertanto di uno strumento-guida molto prezioso, che consente di conoscere le diverse specializzazioni nel proprio settore di studi e riconoscere le università dove i relativi corsi vengono apprezzati al massimo.

L'indagine di quest'anno contempla **30 diverse discipline** ed offre agli studenti la possibilità di un confronto tra le quasi **3000 migliori università** a livello mondiale, valutando i pareri di oltre **70.000 esperti accademici e responsabili** del reclutamento a livello mondiale.

Si tratta della più ampia indagine nel settore. Qui di seguito vediamo gli elementi di maggior rilievo.

A livello generale, nelle 30 aree tematiche prese in considerazione, secondo il **parere degli accademici**, l'Università di **Harvard** consegue quest'anno la prima posizione in ben dieci discipline, quelle di **Berkely** e **Oxford** la quarta e quella di **Cambridge** la terza.

I **datori di lavoro** valutano invece **Cambridge** come il miglior ateneo in 13 delle 30 discipline valutate, e **Oxford** e **Harvard** in 7.

Il monopolio degli atenei inglesi e americani nella classifica è ancora elevato e riguarda i 2/3 delle prime 20 posizioni (397 su 600).

Le **università asiatiche** raccolgono le votazioni migliori negli **studi scientifici, ingegneristici e tecnologici**. Nove tra le migliori 20 istituzioni in ambito di ingegneria civile sono asiatiche, guidate dalle università giapponesi di **Tokyo** (3° posto) e di **Kyoto** (7° posto), seguite dalla Nanyang Technological University di **Singapore** (8° posto), mentre tre università sono collocate ad **Hong Kong** e due in **Cina**. Il **Regno Unito** e gli **Stati Uniti** occupano solo cinque delle prime 20 posizioni.

Sia la Francia che la Germania registrano buone performances in alcune discipline.

La **Germania** colloca cinque tra le 50 prime istituzioni nel settore dell'**ingegneria meccanica**, guidate dal Rheinisch-Westfälische Technische Hochschule Aachen, e ben cinque istituzioni tra le prime 35 per la **fisica**: a tal riguardo, solo gli Stati Uniti possono vantare di meglio.

La **Francia** piazza ben 3 delle sue università: la Sorbona occupa la 14a posizione per le **lingue moderne**, la Sciences Po Paris è al 16° posto negli **studi politici ed internazionali** e l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne occupa la 18a posizione per **giurisprudenza** e la 19a per gli **studi storici**.

La classifica mette anche in evidenza i **settori** in cui i due paesi sono più **deboli**: ad esempio la Germania non ha nessuna università nel campo matematico ed economico tra le prime 50, mentre la Francia non vanta nessun ateneo in informatica, ingegneria chimica, civile, elettrica e meccanica.

La classifica mostra come anche le **Università australiane** si stiano facendo notare in diverse discipline: l'Università di Melbourne entra nelle prime dieci posizioni in ben sei discipline, l'Australian National University in quattro e la University del Queensland in due: in linea generale, le università australiane rientrano tra le prime 20 al mondo in ben 25 su 30 discipline.

Alterni i risultati conseguiti dagli atenei nelle nazioni BRIC: mentre Australia, Hong Kong, Singapore e Giappone emergono come nuove proposte nel panorama della formazione superiore, gli altri paesi raccolgono riscontro più tiepidi.

Le classifiche danno risultati positivi per la **Cina**, il cui ambizioso piano di miglioramento degli standard di educazione superiore negli ultimi 20 anni sta dando i primi risultati, cosicché la Cina piazza università nelle prime 20 posizioni di ben dieci discipline, in particolare la Tsinghua University si posiziona decima nelle **scienze dei materiali** e undicesima nelle **materie statistiche**.

Gli sforzi del **Brasile** per migliorare la propria competitività in questo ambito sono invece meno produttivi: 19 università brasiliane si piazzano nelle prime 200 posizioni in almeno una delle 30 discipline, contro le otto del Cile e le cinque dell'Argentina. L'Università di San Paolo risulta il migliore ateneo in Brasile collocandosi nelle prime 50 posizioni in quattro discipline.

Risultati meno incoraggianti arrivano dalle due rimanenti nazioni BRIC: **India** e **Russia**. L'Istituto Indiano di Tecnologia (IIT) consegue buoni risultati nelle proprie aree di expertise, con l'IIT di Bombay,

l'IIT di Delhi e l'IIT di Madras che si piazzano nelle prime 50 posizioni al mondo in almeno una delle **discipline ingegneristiche**. Però in ben undici discipline non compare un istituto indiano nelle prime 200 posizioni.

La situazione peggiora per la **Russia**, le cui migliori performances arrivano dal Lomonosov Moscow State University, che rientra nelle prime 50 università a livello internazionale in **matematica**, ambito nel quale il Paese ha storicamente sfornato numerosi leader.

Per maggiori informazioni rispetto all'indagine e per visionare i risultati, materia per materia: www.topuniversities.com/subject-rankings

* Career counsellor "Study abroad"



L'unica rivista italiana dedicata a opportunità all'estero per lavoro, stage, studio e volontariato.

Non partire alla cieca! Informati!!!

www.eurocultura.it > Pubblicazioni / Rivista

Idee per partire

ENI: lavoro all'estero

Svizzera, Francia, Stati Uniti, . . .

Sono davvero numerose le selezioni di personale in corso in questo periodo presso il Gruppo Eni. Si ricercano diverse figure per opportunità di lavoro all'estero, in Svizzera, Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Ungheria, Paesi Bassi, ecc., e le assunzioni non mancano anche in Italia.

Eni, impresa integrata nell'energia, è presente in 85 paesi con circa 80.000 dipendenti.

È impegnata nella ricerca, produzione, trasporto, trasformazione e commercializzazione di petrolio e gas naturale, nella petrolchimica e ingegneria e costruzioni.

Lavorare in Eni significa operare in una delle maggiori fucine di cultura energetica a livello internazionale e accrescere le proprie conoscenze insieme ai migliori professionisti del settore, relazionandosi con persone di diverse culture ed etnie.

Gli interessati alle future assunzioni Eni e alle opportunità di lavoro all'estero attive possono rispondere alle ricerche in corso: www.eni.com/it_IT/lavora-con-noi/lavora.shtml?home_2010_it_tab=navigation_menu

Candidatura

I colloqui di lavoro Cosa dire e cosa tacere



di CV&Coffee *

Alla fine di ogni colloquio di lavoro, arriverà sempre la tanto attesa domanda *'Have you got any questions?'*: non sapere cosa chiedere potrebbe essere indicativo di un non reale interesse verso il lavoro o l'azienda per la quale vi state candidando.

È sempre meglio porre delle domande alla fine del vostro colloquio per mettere in evidenza l'entusiasmo, la voglia di far parte di quel team aziendale, la conoscenza che avete dell'azienda e, più in generale, il desiderio di ottenere quel lavoro.

Ma cosa c'è da chiedere quando le domande che avevate in mente prima di cominciare il colloquio hanno già trovato una risposta esaustiva durante l'intervista? E cosa non va assolutamente chiesto?

Le domande più rimarchevoli saranno certamente quelle che pongono al centro l'ambiente di lavoro, la crescita professionale e la strategia dell'azienda. Chiedere chiarimenti e informazioni aggiuntive di questo tipo, mostrerà che siete realmente interessati al lavoro.

Domande SI

<p><i>In che modo questo ruolo si inserisce all'interno di un più ampio quadro strutturale dell'azienda/ dipartimento/ team? (How will this role fit into the wider structure of the team/department/organisation?).</i></p>	<p>Questa domanda vi servirà per capire l'organigramma dell'azienda, in quale dipartimento e team lavorerete e la funzione/ responsabilità del vostro ruolo rispetto agli altri (ad es. avete un numero di persone da gestire o al contrario, quante persone saranno al di sopra di voi).</p>
<p><i>Quali opportunità di training ci sono all'interno dell'azienda? (What learning/training opportunities will there be for personal development?).</i></p>	<p>Ricordate che il CPD (Continuing Professional Development) riveste un ruolo fondamentale all'interno di ogni azienda inglese. I datori di lavoro vogliono personale qualificato e in continuo aggiornamento; per i lavoratori, il training rappresenta un'opportunità di crescita professionale a spese dell'azienda.</p>
<p><i>Qual è la strategia dell'azienda dei prossimi 5 anni? (What is the company's strategy over the next five years?).</i></p>	<p>Vi chiarirà le idee sulla grandezza dell'azienda e sui progetti futuri - es. se il team è in espansione, è un buon segnale. L'azienda è in una fase di investimento e quindi potrebbero esserci nuove ed interessanti opportunità anche per voi!</p>
<p><i>Qual è la ragione per cui si è aperta questa posizione? E' stata aperta per ampliare il team o perché qualcuno sta lasciando l'azienda? E potrei sapere perché la persona che attualmente ricopre l'incarico ha deciso di lasciare l'azienda? (What is the reason that the role has arisen? Could you tell me why the current incumbent is leaving?).</i></p>	<p>Queste domande vi serviranno per ottenere maggiori informazioni sull'azienda e capire meglio che tipo di ambiente lavorativo troverete.</p>

<p><i>Con quali altri dipartimenti, il candidato selezionato lavorerà? (What other departments will this role link with?).</i></p>	<p>Se il lavoro è nel dipartimento marketing, cercate di capire con quali altri dipartimenti dovrete lavorare.</p>
<p><i>Quante altre persone avete visto per la posizione in questione e quando potrò sapere l'esito del colloquio? (How many other people are you interviewing for the position and when might I expect to hear back?).</i></p>	<p>Avrete così un'idea di quanti <i>competitors</i> ci sono e quando finirà l'attesa di conoscere l'esito.</p>

Bandite invece tutte le domande che potrebbero mettere in discussione il vostro *commitment* prima ancora che il lavoro vi sia offerto.

Domande NO

<p><i>Quanto tempo dovrò aspettare prima di potermi candidare per altri ruoli all'interno dell'azienda? (How long will it be before I can apply for other roles in the company?).</i></p>	<p>Va bene essere ambiziosi, ma pensare già di cambiare ruolo prima ancora di cominciare, non è un buon segnale. Se l'azienda è grande ci saranno certamente opportunità di crescita professionale. Intanto concentratevi sul colloquio!</p>
<p><i>Quanto tempo prima di ottenere un trasferimento in una delle vostre sedi all'estero? (When will I be able to relocate to an overseas office?).</i></p>	<p>Come per la domanda precedente, discutete il vostro futuro all'interno dell'azienda in un momento successivo, quando avrete firmato il contratto e superato il probationary period, ovvero il periodo di prova.</p>
<p><i>Mi sarà richiesto di lavorare al di fuori delle ore stabilite dal mio contratto? (Will I be expected to work outside my core hours?).</i></p>	<p>Se ancora prima di cominciare volete già scapparvene dall'ufficio, forse non siete così tanto interessati ad ottenere quella posizione! Dimostratevi, invece, entusiasti e appassionati del vostro lavoro.</p>
<p><i>Che tipo di bonus potrei ricevere? (What can I expect my bonus to be?).</i></p>	<p>Troverete questo tipo di informazione nel vostro contratto.</p>
<p><i>Qual è la politica dell'azienda sulle telefonate e email private? (What is your policy on personal calls and emails?).</i></p>	<p>Mai far vedere al vostro manager che siete più interessati ad organizzare la serata tra amici che a far crescere il business dell'azienda. Soprattutto non durante i colloqui.</p>
<p><i>Tra quanto potrò fare richiesta per lavorare da casa o per avere orari flessibili? (How soon can I apply for flexible working hours/to work from home?).</i></p>	<p>Già stanchi di andare in ufficio?</p>

In bocca al lupo per i colloqui!
 Se avete bisogno di preparazioni *one-to-one* con madre lingua inglesi, CV&Coffee offre anche questo tipo di assistenza.

* www.cvandcoffee.com

Esperienza

Alla pari in California

di Costanza



Avevo deciso di partire per l'estero. Mi serviva la lingua inglese oltre ad un'esperienza lunga e lontana da Vicenza. Ma non avevo le idee chiare per dove e per fare cosa. Per capire meglio le opportunità e i vari vantaggi/svantaggi, ho prenotato una consulenza da Eurocultura.

L'incontro è stato davvero utilissimo per me; ho infatti avuto modo di comprendere quale strada fosse la migliore, nonché la più adatta al mio caso.

Il programma alla pari, infatti, è stato proprio la scelta migliore che potessi fare; dopo qualche ricerca sul web ho trovato diverse agenzie certificate, e non ho fatto altro che sceglierne una tra quelle. In realtà, andavano davvero tutte bene, ma questo l'ho capito poi. Con "certificate" intendo dire che sono agenzie affermate e garantite.

La mia agenzia italiana, Au Pair Italy di Belluno, tiene contatti con diverse agenzie all'estero; compresa quella americana.

Visto che proprio al nostro incontro ho valutato bene l'idea di partire per un anno, ho di conseguenza optato per il programma alla pari negli USA; allora ho cominciato ad informarmi bene.

La mia agente allora non era molto pratica sul programma alla pari in America ma, dopotutto, sono sicura che la mia sia stata un'esperienza preziosa anche per lei.

Innanzitutto io e l'agenzia abbiamo stabilito da subito un buon dialogo e abbiamo evitato incomprensioni. La documentazione per gli Stati Uniti è stata infinitamente lunga, anche perché ho dovuto fare richiesta anche del passaporto, ancora non in mio possesso!

Una volta contattata Au pair International, l'agenzia americana, io e la mia agente abbiamo iniziato con i moduli di candidatura. Mi venivano richiesti documenti in serie, comprese tre referenze per garantire la mia esperienza nel campo della cura dei bambini. Io fortunatamente avevo fatto diversi anni di esperienza, tra babysitting e animazioni di diversi tipi. Il tutto si è svolto in tempi davvero lunghi; da maggio 2011 fino a dicembre 2011, quando finalmente sono riuscita a partire!

Solo ad ottobre ho trovato un'ottima famiglia; la quale mi ha contattato tramite l'agenzia americana, che aveva inserito nel sito il mio profilo.

Ho pagato solo il servizio dell'agenzia italiana, una cifra modica, intorno ai € 500. Il resto delle spese, che consisteva nel visto J-1 e nel viaggio, è stato tutto a carico della famiglia.

Devo dire che sono stata abbastanza seguita da entrambe le agenzie.

Una volta arrivata in America, in California per la precisione, ho preso immediatamente contatto con la mia agente locale, ovviamente americana. Di conseguenza, la mia agenzia di riferimento è diventata quella americana, anche se, di mio, ho voluto mantenere comunque una corrispondenza con la mia agente Italiana, in quanto mi aveva seguito fino ad allora con tutte quelle infinite pratiche!

Che dire, sono tuttora contentissima della mia scelta, nonché del mio percorso fin qui!

Il programma alla pari comprende anche un corso di lingua da seguire durante il soggiorno; anche quello è a spese della famiglia. Io ho finito il mio nel maggio scorso, ed è durato 4 mesi. Ho quindi ottenuto i miei 6 crediti come richiesti da programma.

Ora ho la possibilità di estendere il mio visto per un altro anno (limite massimo: 2 anni in totale, con il visto J-1). Se riesco ad estendere negli States, il che accadrebbe solo in caso trovassi una nuova famiglia, allora cambierei Stato, emigrando magari sulla East Coast.

Questa esperienza mi ha aperto la mente, e mi ha fatto rendere conto delle preziose possibilità che noi giovani abbiamo ancora a disposizione. Per quanto ne siano rimaste gran poche, questa è davvero ottima, anche per giovani con voglia di viaggiare e visitare posti da scoprire, con nuove culture e gente diversa.

Spero la mia breve testimonianza possa esserle utile a giovani in procinto di prendere una decisione per partire.

Offerte di lavoro

In Sudan, Angola, USA, Austria, Haiti, . . .

a cura di Mariella Giambra



Titolo	Ente	Sede	Sito	SCADENZA
Staff Assistants	IMF	US-Washington, DC	www.imf.org/external/np/adm/rec/job/howtoap.htm	30.06.2013
Resident Revenue Administration Advisor, AFRITAC West 2	IMF	Accra, Ghana	www.imf.org/external/np/adm/rec/job/howtoap.htm	20.07.2013
Public Financial Management (PFM) Advisor, AFRITAC West 2	IMF	Accra, Ghana	www.imf.org/external/np/adm/rec/job/howtoap.htm	20.07.2013
Research Assistant	IMF	US-Washington, DC	www.imf.org/external/np/adm/rec/job/howtoap.htm	31.12.2013
Technology & General Services - Internship Program	IMF	US-Washington, DC	www.imf.org/external/np/adm/rec/job/howtoap.htm	31.12.2013
Technical Analyst, HIV/AYP	UNFPA	Luanda, Angola	https://erecruit.partneragencies.org/erecruit.html	01.07.2013
Administrative Assistant, SRH, Technical Division	UNFPA	Juba, South Sudan	https://erecruit.partneragencies.org/erecruit.html	02.07.2013
Technical Adviser-Reproductive Health Commodity Security	UNFPA	New York, USA	https://erecruit.partneragencies.org/erecruit.html	05.07.2013
International Operations Manager	UNFPA	Manila, Philippines	https://erecruit.partneragencies.org/erecruit.html	11.07.2013
Assistant(e) de projet (Grade B4)	Conseil de l'Europe	Budapest, Ungheria	www.coe-recruitment.com/index.aspx#	04.07.2013
Responsable de programme scientifique - Inspecteur (Grade A1/A2)	Conseil de l'Europe	Strasburgo, Francia	www.coe-recruitment.com/index.aspx#	04.07.2013
VNTAJG00274 Administrative Assistant G4	OSCE	Dushanbe, Tajikistan	https://employment.osce.org/OA_HTML/OA.jsp?_rc=IRC_VIS_JOB_SEARCH_PAGE&_ri=800&SeededSearchFlag=N&Contractor=Y&Employee=Y&OASF=IRC_VIS_JOB_SEARCH_PAGE&OAMC=75516_9_0&menu=Y&oaMenuLevel=1&_ti=1087002152&oapc=2&oas=U9aW0T6OJq3y9-u5Y3dPTQ..	27.06.2013
VNUKRC00131 Local Expert	OSCE	Kiev, Ukraina		27.06.2013
VNSECG00777 Senior Finance and Administrative Assistant G6	OSCE	Praga, Rep. Ceca		27.06.2013
VNTAJC00275 Intern, Counter-Terrorism and Police Unit	OSCE	Dushanbe, Tajikistan		28.06.2013
VNODIC00428 TAHCLE Implementation Evaluation Expert	OSCE	Varsavia, Polonia		28.06.2013
VNUKRC00134 Local Expert	OSCE	Kiev, Ukraina		30.06.2013
VNUKRC00133 Local Expert	OSCE	Kiev, Ukraina		30.06.2013
VNUKRC00132 Intern	OSCE	Kiev,	30.06.2013	

VNKAZN00060 National Political Officer NP1	OSCE	Ukraina Astana, Kazakistan		30.06.2013
VNSECG00798 Instrument for Stability (IfS) Finance Assistant G5	OSCE	Vienna, Austria	https://employment.osce.org/OA_HTML/OA.jsp?rc=IRC_VIS_JOB_SEARCH_PAGE&ri=800&SeededSearchFlag=N&Contractor=Y&Employee=Y&OASF=IRC_VIS_JOB_SEARCH_PAGE&OAMC=75516_9_0&menu=Y&oaMenuLevel=1&ti=1087002152&oapc=2&oas=U9aW0T6OJq3y9-u5Y3dPTQ..	01.07.2013
VNSECP00791 Media and Outreach Officer P3	OSCE	Vienna, Austria		01.07.2013
VNAZEG00116 Senior Administrative/Finance Assistant G6	OSCE	Baku, Azerbaigian		01.07.2013
VNAZEN00115 National Finance Officer NP1	OSCE	Baku, Azerbaigian		01.07.2013
VNSECP00792 Online Communications Officer P3	OSCE	Vienna, Austria		02.07.2013
VNUKRC00137 Local Expert	OSCE	Kiev, Ukraina		05.07.2013
VNKYRG00444 Program Assistant in Uzgen G5	OSCE	Bishkek, Kirghizistan		07.07.2013
VNUKRG00138 Project Assistant G5	OSCE	Kiev, Ukraina		14.07.2013
Coordinamento e management	COSV	Kenya	www.lavorarenelmondo.it/dettaglio.html?action=1&v=734	25.06.2013
Coordinamento e management	Il Giocattolo	Romania	www.lavorarenelmondo.it/dettaglio.html?action=1&v=676	30.06.2013
Coordinatore di progetto	LVIA	Burundi	www.lvvia.it/parti-con-noi/ricerca-personale	15.07.2013
Rifugiati e sfollati	CISP	Libano	www.lavorarenelmondo.it/dettaglio.html?action=1&v=644	30.07.2013
Acqua, impianti idrici e igiene	LVIA	Etiopia	www.lavorarenelmondo.it/dettaglio.html?action=1&v=746	01.08.2013
Educazione e Formazione	Ai.Bi.	Rep. Dem. del Congo	www.lavorarenelmondo.it/dettaglio.html?action=1&v=750	31.08.2013
Rifugiati e sfollati	Ai.Bi.	Haiti	www.lavorarenelmondo.it/dettaglio.html?action=1&v=751	31.08.2013
Protection e diritti umani	Ai.Bi.	Nepal	www.lavorarenelmondo.it/dettaglio.html?action=1&v=752	31.08.2013
Protection e diritti umani	Ai.Bi.	Non definito	www.lavorarenelmondo.it/dettaglio.html?action=1&v=753	31.08.2013

Idee per partire

Nuova sezione REGNO UNITO sul sito di Eurocultura

Il Regno Unito è uno dei paesi più attraenti per chi cerca lavoro all'estero. Parecchi italiani sono in grado di inserirsi nel mondo del lavoro del Regno Unito grazie alla diffusa padronanza dell'inglese unita ad una rilevante formazione e ad esperienze maturate in Italia. Sul proprio sito Eurocultura ha aperto una nuova sezione dedicata a questo Paese con informazioni non solo sul lavoro, ma anche sullo stage, lo studio, il volontariato, ecc. Visitalo: www.eurocultura.it > Partire > Regno Unito.

Dalla rete EURES

Fonte	Titolo	Ente	Sede	Link descrizione	Scadenza
EURES AFOL Milano	Analyst Programmer	Serco	Belgio	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306euresmilano.pdf	al più presto
EURES AFOL Milano	Assistant Restaurant Manager	Patina Restaurant Group	New York e Florida, USA	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306euresmilano.pdf	al più presto
EURES AFOL Milano	Mechanical agriculture	Recruitment Direct	Regno Unito	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306euresmilano.pdf	al più presto
EURES AFOL Milano	Autisti per mezzi pesanti, patente C/	Recruitment Direct	Aberdeen, Regno Unito	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306euresmilano.pdf	al più presto
EURES AFOL Milano	5 Conseiller / Conseillère voyages d'affaires	Agence de voyage Carlson	Saint-Etienne, Francia	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306euresmilano.pdf	30.06.2012
EURES AFOL Milano	Host and hotel manager	Hotell Hardanger AS (former Strandebar m Fjord Hotel)	Strandebarm, Norvegia	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306euresmilano.pdf	30.06.2012
EURES AFOL Milano	30 Infermieri	BPL, agenzia di reclutamento	Regno Unito	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306euresmilano.pdf	12.07.2013
EURES AFOL Milano	Senior Php Developer	Non indicato	Gent, Belgio	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306euresmilano.pdf	15.07.2013
EURES Torino	1 Project Manager	International service Company	Belgio	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306eurestorino.pdf	12.07.2013
EURES Torino	1 Analyst Programmer	International service Company	Belgio	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306eurestorino.pdf	12.07.2013
EURES Torino	1 Customer Contract Analyst (M/V)	VWR INTERNATIONAL	Heverlee, Belgio	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306eurestorino.pdf	15.07.2013
EURES Torino	1 Estetista	Hotel & Spa	Carinzia, Austria	www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306eurestorino.pdf	30.07.2013


www.facebook.com/Eurocultura

www.linkedin.com/company/eurocultura

www.twitter.com/eurocultura

<http://blog.eurocultura.it>

Offerte di stage In Europa e in tutti i continenti

a cura di Bernd Faas



Fellowship Programme con l'ONU

Le Nazioni Unite stanno promuovendo la nuova edizione del Fellowship Programme, rivolto a giovani laureati di età non superiore ai 28 anni, ai quali saranno concesse delle borse di studio della durata di un anno.

Obiettivo del programma, finanziato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, è di consentire ai giovani laureati di svolgere una esperienza di lavoro e formazione nel campo della cooperazione internazionale, in paesi in via di sviluppo.

L'incarico da svolgere sarà principalmente volto alla gestione e al coordinamento di programmi di cooperazione allo sviluppo con istituzioni e controparti locali.

Scadenza: 15 luglio 2013

Offerta:

www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306stageundesaofferta.pdf

Modulo:

www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306stageundesamodulo.doc

Per informazioni si può scrivere a fellowshipinfo@undesa.it

Stage Leonardo “European Management Skills”

Il Comune di Joppolo (VV) e l'Associazione Europe For All promuovono il progetto “European Management Skills”, nell'ambito del Programma Leonardo, che mette a disposizione 47 borse per stage di 13 settimane da svolgere in Regno Unito, Irlanda, Malta, Spagna. Settore: turismo. Le mansioni del tirocinio saranno di tipo amministrativo e comunque correlate con il curriculum del candidato.

Requisiti: essere residenti nelle Regioni Calabria, Sicilia, Basilicata, Puglia, Campania.

Scadenza: 28 giugno 2013

Bando www.eurocultura.it/images/Muoversi/877leojoppolo.pdf

Per informazioni vedere in www.europeforall.org oppure scrivere a Antonio Corigliano info@europeforall.org

Stage Leonardo “ECO-TECH”

L'Agenzia Afol di Milano e la Cooperativa Tempo Libero di Brescia promuovono il progetto “ECO-TECH”, nell'ambito del Programma Leonardo, che mette a disposizione 34 borse per stage di 14 settimane da svolgere in Germania, Regno Unito, Irlanda, Francia, Portogallo, Spagna. Settore: green economy. **Requisiti:** essere residenti nelle Regioni Lombardia e Molise, di età compresa tra i 19 e i 28 anni.

Scadenza: 30 giugno 2013

Bando www.eurocultura.it/images/Muoversi/877leocotech.pdf

Per informazioni si può scrivere a Rosaria Petrillo r.petrillo@provincia.milano.it oppure a Stefania Feriti stefania.feriti@cooptempolibero.it

Stage retribuito presso la European Railway Agency, Valenciennes, Francia

L'Agenzia ferroviaria europea offre un programma di stage a giovani laureati, senza escludere coloro che - nel quadro dell'apprendimento permanente - hanno ottenuto di recente un diploma universitario e sono all'inizio di una nuova carriera professionale. Il tirocinio si propone di far conoscere il ruolo dell'Agenzia nell'ambito dell'Unione europea e consente di acquisire conoscenze pratiche ed esperienza professionale.

Nel 2013 l'Agenzia offre un contributo mensile di € 1.087,40.

I tirocini sono organizzati due volte l'anno, ciascuno per un periodo da 3 a 5 mesi, a partire da marzo e da ottobre.

Scadenza: 30 giugno 2013

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono qui www.era.europa.eu/The-Agency/Jobs/Pages/Traineeship.aspx

Internship Programme con l'UNICEF

UNICEF promuove un Internship Programme che consente a giovani neolaureati di effettuare un tirocinio non retribuito della durata da **6 a 16 settimane** presso la sede principale di New York o in altri uffici.

Requisiti:

- essere laureati o iscritti a un dottorato, in entrambi i casi il settore di studio deve avere una attinenza con le attività dell'UNICEF
- ottima padronanza della lingua inglese o di un'altra lingua di lavoro dell'UNICEF che sono, francese, spagnolo, arabo, russo e cinese
- ottima carriera di studi e appoggio alla candidatura da parte dell'università o di un altro ente promotore
- eventuali significative esperienze di lavoro

Scadenza: 1° luglio 2013

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono qui www.unicef.org/about/employ/index_internship.html

Stage Leonardo "CompeTer II"

Il Consorzio Arezzo Innovazione promuove il progetto "CompeTer II" nell'ambito del Programma Leonardo, che mette a disposizione **57 tirocini di 13 settimane** in Portogallo, Spagna, Malta e Regno Unito nei settori:

- Comunicazione e valorizzazione dei beni culturali e artistici e della storia;
- Scienze economiche (marketing, gestione e controllo, management PMI, logistica);
- Informatica, e-business e nuove tecnologie della comunicazione, web engineering e designing, telecomunicazioni;
- Turismo e agroalimentare;
- Energie rinnovabili e ambiente.

Requisiti: residenti o domiciliati in Toscana.

Scadenza : 5 luglio 2013

Bando www.eurocultura.it/images/Muoversi/877leoarezzo.pdf

Moduli www.polilabar.it

Per informazioni scrivere a info@arezzoinnovazione.it

Stage FSE "E.S.E. - Edilizia Sostenibile in Europa"

Il CEDIT, Centro Diffusione Imprenditoriale della Toscana, promuove il Progetto " E.S.E. - Edilizia Sostenibile in Europa" nell'ambito del FSE Fondo Sociale Europeo, che offre **16 borse per stage di 8 settimane** da svolgere in Spagna.

Destinatari: 16 giovani diplomati di scuola superiore tecnico professionale o qualifica professionale nel settore edilizia ed impiantistica, residenti nella Regione Toscana

Scadenza: 16 luglio 2013

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono qui www.cedit.org/16.141.0.0.1.0.phtml

Per informazioni si può scrivere a cedit@cedit.org

Traineeships at the European Ombudsman, Strasburgo, Francia

Il Mediatore europeo offre un numero limitato di tirocini destinati a permettere ai tirocinanti di arricchire le conoscenze e competenze acquisite durante gli studi con un'esperienza pratica.

Durata: 4 mesi prorogabili fino a un massimo di 11 mesi.

Sono disponibili borse di studio per i tirocinanti che non dispongono di altri mezzi di sostegno finanziario per un periodo di tre mesi.

Requisiti:

- essere cittadino di uno Stato membro dell'UE
- avere una laurea in legge, e di essere in una fase avanzata di formazione professionale o di ricerca in diritto comunitario.
- essere in grado di lavorare in almeno due delle lingue ufficiali delle Comunità europee. È richiesta la conoscenza della lingua francese e inglese, che sono le lingue di lavoro dell'Ufficio del Mediatore europeo.

Scadenze:

- 30 aprile per i tirocini che iniziano il 1° settembre
- 31 agosto per i tirocini che iniziano il 1° gennaio

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono qui

www.europarl.europa.eu/ombudsman/trainee/en/rules.htm

Per informazioni si può scrivere a

euro-ombudsman@europarl.eu.int

Fiere del lavoro

In Regno Unito, Germania, Francia

a cura di Levi Bettin



Fiera	Descrizione	Sito	Data
Regno Unito			
The University of London Undergraduate Open Days 2013	Open Days for prospective undergraduate students. Meet with University of London colleges offering undergraduate degrees, in one day and all under one roof. Free to attend. Website and registration facility will be live in July	www.london.ac.uk/open-day.html	10-11.09.2013
Part-time Jobs and Volunteering Work Fair, University of Salford	The Part Time Jobs & Volunteering Work Fair is a free one-day event that gives you the opportunity to meet lots of employers offering: Part-time jobs in the local area, Vacation-period jobs, Voluntary Work	www.careers.salford.ac.uk/page/workfair	09.10.2013
Germania			
Jobmesse, Osnabrück	Als Heimatstadt der jobmesse® deutschland tour nimmt Osnabrück seit jeher eine besondere Stellung im Veranstaltungskalender ein. In der Friedensstadt legte der Veranstalter 2004 den Grundstein für die heute bundesweite Recruiting-Reise. Seit Beginn des Erfolgskonzepts findet das Karriere-Event auf den gläsernen Etagen von BMW Walkenhorst an der Sutthäuser Straße statt. Die jobmesse osnabrück - das Heimspiel!	www.jobmessen.de/jobmessen/messe-standorte/osnabrueck/standort-infos/	07-08.09.2013
Jobmesse, Bremen	Schon seit 2006 treffen sich Top-Unternehmen der Hansestadt und motivierte Bewerber Jahr für Jahr im Hause Auto Weller am Osterdeich, um Karrieren neue Perspektiven zu bieten. In Blickweite zur Weser, direkt gegenüber des Fußballstadions, hat die jobmesse® bremen ihren Platz inmitten von Deutschlands kleinstem Bundesland gefunden. Längst ist das Recruiting-Konzept hier nicht mehr wegzudenken.	www.jobmessen.de/jobmessen/messe-standorte/bremen/standort-infos/	28-29.09.2013
Francia			
Salon des 1000 Emplois, Lille	Un salon de recrutement généraliste pour des postes en CDD, CDI, intérim... Tous secteurs d'activité et types d'entreprises, des candidats tous niveaux de formation (BEP au Bac +5), toutes fonctions confondues (commerciales, techniques, administratives, logistiques...).	www.jobrencontres.fr/salon-recrutement-forum-emploi/salon-des-1000-emplois/	04.09.2013
Carrefour des Carrières Commerciales, Paris	Chaque année, il réunit environ 10000 candidats et 150 entreprises proposant des postes de commerciaux à Paris et dans les grandes villes de Province.	www.jobrencontres.fr/calendrier-des-salons.html	17.09.2013
Job Salon Relation Client, Paris	Le salon vous propose un rendez-vous consacré aux métiers de la relation client afin de répondre à la demande du marché. Il crée un contact direct entre : <ul style="list-style-type: none"> candidats désireux de trouver un emploi dans les métiers de la Relation client, entreprises souhaitant recruter des diplômés de niveau bac à bac +4/5, débutants ou expérimentés : entreprises tous secteurs d'activité confondus qui gèrent des centres d'appels intégrés, des outsourcing, centres de formation... 	www.jobrencontres.fr/salon-recrutement-forum-emploi/job-salon-relation-client/	17.09.2013

Volontariato

Proposte in Regno Unito, Romania, Kenya, Cambogia



a cura di Giorgia Peotta

Organizzazione Kumbatio
Paese Kenya
Tipo Infanzia
Inizio L'ente accoglie candidature tutto l'anno.
Durata Minimo 1 mese
Condizioni economiche €400 + spese di viaggio
Requisiti/Caratteristiche In un centro di assistenza a bambini disagiati riguardano dall'intrattenimento dei bambini all'insegnamento della lingua inglese.
Età 21+
Lingua richiesta inglese
Pagina web www.kumbatio.org

Organizzazione CRI
Paese Regno Unito
Tipo Assistenza, coordinamento e volontariato; struttura di accoglienza per senzatetto
Inizio L'ente accoglie candidature tutto l'anno.
Durata non indicato
Condizioni economiche Le spese di trasporto, vitto e alloggio sono a carico del volontario
Requisiti/Caratteristiche Assistere il team responsabile della preparazione dei volontari in partenza
Età +18
Lingua richiesta Inglese
Pagina web www.cri.org.uk

Organizzazione Challenges Worldwide
Paese Kenya
Tipo Addetto marketing
Inizio L'ente accoglie candidature tutto l'anno.
Durata 3 mesi
Condizioni economiche Le spese di trasporto, vitto e alloggio sono a carico del volontario
Requisiti/Caratteristiche Ricerche di mercato, determinazione dei prezzi di vendita, ricerca di finanziamento; una breve esperienza in marketing e vendite è richiesta
Età +18
Lingua richiesta Inglese
Pagina web www.challengesworldwide.org

Organizzazione GVI World
Paese Romania
Tipo Insegnamento lingua inglese
Inizio L'ente accoglie candidature durante tutto l'anno.
Durata Meno di 3 mesi
Condizioni economiche non indicato
Requisiti/Caratteristiche Insegnamento della lingua inglese a bambini ed adulti presso un centro di accoglienza; breve esperienza di insegnamento della lingua inglese; ottima conoscenza della lingua inglese
Età +18
Lingua richiesta Inglese
Pagina web www.gvi.co.uk

Organizzazione Amurtel
Paese Romania
Tipo Asilo, preparazione pasti vegetariani
Inizio L'ente accoglie candidature da settembre a giugno
Durata Minimo 2 settimane
Condizioni economiche a carico del volontario: € 200 fino a 3 settimane; € 250 per un mese
Requisiti/Caratteristiche Preparazione di pasti vegetariani per massimo 10 bambini; l'esperienza in cucina è fondamentale
Età +18
Lingua richiesta Inglese
Pagina web www.kidsworldwide.org

Organizzazione Scoop Foundation
Paese Cambogia
Tipo Organizzazione eventi
Inizio L'ente accoglie candidature durante tutto l'anno.
Durata Minimo 1 mese
Condizioni economiche € 10 al giorno + viaggio a carico del volontario
Requisiti/Caratteristiche Esperienze in organizzazione degli eventi; capacità di adattamento; lavoro in gruppo; rispetto delle tempistiche
Età +18
Lingua richiesta Inglese, Francese
Pagina web www.thescoopfoundation.com

Volontariato

SVE in tutta Europa



a cura di Mariella Giambra

Ex-Volontari in Movimento

L'Associazione ExisT di Trieste, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, promuove l'incontro nazionale degli Ex Volontari del Servizio Volontario Europeo che si svolgerà in Friuli Venezia Giulia dal 6 all'8 settembre 2013

"Ex-Volontari in movimento" parte dal nostro Servizio Volontario Europeo e ci mostra come la rete degli ex volontari possa supportarci nello sviluppo di nuove idee e progetti.

La partecipazione è gratuita ma è necessario iscriversi.

Scadenza: non indicata

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono in

www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306exist.pdf

Modulo:

www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306existmodulo.doc

www.exist-youth.eu

Idee per partire

Programma di formazione e lavoro alla Siemens

Opportunità di fare un'esperienza formativa lavorando e studiando, con la prospettiva di inserimento in un'importante azienda multinazionale e strutturata, trascorrendo almeno i primi due anni a Berlino e il terzo anno in Italia presso una delle sedi Siemens.

Partirà il 1° agosto 2013 il percorso di apprendistato in **Elettrica-Elettronica** e in **Meccatronica** dell'azienda tedesca.

Possono partecipare giovani, dai 18 ai 22 anni, con diploma o laurea triennale di tipo tecnico-scientifico, motivati da un'esperienza internazionale e interessati alle professioni tecniche. È richiesto un **buon** livello di **inglese** e la conoscenza di **base** del **tedesco** (anche se saranno previsti dei corsi intensivi di lingua durante l'estate 2013).

Benefit offerti dall'azienda: retribuzione di 785 euro (lordi) al mese nel primo anno, fino a 915 euro (lordi) al mese nel terzo; 30 giorni di ferie pagate; alloggio pagato a Berlino vicino al centro di formazione (incluse le utenze); supporto nel momento dell'arrivo a Berlino; 1 o 2 voli per rientrare in Italia durante il periodo di formazione; corso intensivo di lingua.

Scadenza: al più presto

Modalità di presentazione della **candidatura:** per candidarsi gli interessati devono andare su

http://europa.eu/youth/it/article/programma-di-formazione-e-lavoro-alla-siemens_it

Per maggiori informazioni vedere www.synergynet oppure scrivere a euronet2004@virgilio.it

Formazione

Summer School

In tutta Europa



a cura di Bernd Faas

PORTOGALLO
Braga

Summer School On Democratization And Political Transitions In The Arab World: Actors, Challenges And Policy Options For The Eu"

17-19 luglio 2013
Deadline: non indicata

The Summer School integrates various formats, alternating between lectures and panel discussions and working group sessions. Parti... | 1 weeks | 0.0 ECTS | EUR 120

<http://nepas-project.net/upcoming-events/>

FINLANDIA
Helsinki

Advanced Materials

06-22 agosto 2013
Deadline: non indicata

This summer school course on Advanced Materials explores the how's and why's of advanced materials in research and design. For exa...

Fees: € 490

www.helsinki Summerschool.fi/home/courses/advanced-materials

GERMANIA
Berlino

Digimedial_music: The Business Of Music In Germany

02-04 settembre 2013
Deadline: 5 agosto 2013

The University of the Arts Berlin offers a three-day seminar that focuses on the German music market with particular emphasis on . . .

Fees: € 300

www.udk-berlin.de/sites/sommerkurse/content/creative_entrepreneurship_2013/arts_management/german_music_business/index_eng.html

GRECIA
Atene

Summer School in Greek Traditional Architecture

02-08 settembre 2013
Deadline: 19 agosto 2013

Open to: students, early stage researchers, architects and young professionals

This programme will take place in Athens and includes a field trip in the Cyclades Islands

A week-long summer programme designed for students and young professionals. The courses are organised by expert academics and executives in the field and are expected to equip the participants with knowledge on traditional Greek and Mediterranean architecture.

Fees: € 245

www.mc-summerprogrammes.gr/index.php/summer-programmes/greek-traditional-architecture

GERMANIA
Berlino

KlangkunstbühneThe international summer academy

21 settembre - 13 ottobre 2013
Deadline: non indicata

KlangKunstBühne is celebrating their tenth anniversary. Guests include the architect collective . . .

Fees: € 290

www.klangkunstbuehne.de/sites/klangkunstbuehne/content

Scambi culturali

In Regno Unito, Germania, Polonia . . .



a cura di Mariella Giambra

L'associazione Solar e.V. di Berlino, Germania, cerca urgentemente 2 partecipanti italiani per il

Seminario di formazione “// cambiamento climatico nella formazione politica”

che si svolgerà dal 29 giugno al 10 luglio 2013 a Berlino

L'urgenza è determinata dalla cancellazione all'ultimo minuto dei due partecipanti italiani.

Il seminario è finanziato dal programma Gioventù in Azione della UE. Perciò i partecipanti devono sostenere solo il 30% delle spese di viaggio. Tutto il resto (vitto, alloggio, ecc.) è gratuito.

Scadenza: prima possibile

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono in www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306seminariosolarev.pdf

Per altre informazioni si può scrivere a Jens Herrmann jens.herrmann1@freenet.de

L'Associazione Culturale Strauss di Mussomeli (CL) sta cercando interessati per il seguente progetto a LONDRA:

Seminario “European Youth Standing Against Extremesim”

Incontro di giovani e di responsabili delle politiche per la gioventù da giovedì 3 a lunedì 8 luglio 2013, inclusi i giorni di viaggio.

I giovani provenienti da 5 diversi paesi europei si riuniranno per un seminario di tre giorni a Londra attorno a tavole rotonde e, attraverso veri e propri dibattiti e workshop interattivi, saranno essi stessi i principali attori e proponenti di azioni concrete, atte a contrastare le ideologie estremiste e fasciste diffuse tra i giovani, non solo a livello locale ma anche europeo.

Scadenza: prima possibile (entro e non oltre il 23 giugno 2013)

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono in

www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306seminariostrauss.pdf

Per informazioni si può scrivere a arcistrauss@arcistrauss.it

La Diaconia Valdese invita a partecipare al

Viaggio in Polonia: Cracovia e Auschwitz

dal 30 luglio al 4 agosto 2013 sul genocidio dei Rom

Affrettati! i posti sono limitati!

Tutte le informazioni e le modalità di iscrizione sono in

www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306viaggiopolonia1.pdf

L'Associazione di promozione sociale JOINT di Milano cerca partecipanti per il

Corso di formazione “Aim Higher: Promoting Safety and Quality in Youth Projects”

il cui obiettivo principale è di promuovere standard alti e sicurezza nei progetti per i giovani collaborando per migliorare le conoscenze e le competenze di coloro che lavorano con i giovani, dei leader e dei coordinatori di progetti.

Il corso si svolgerà dal 22 al 29 agosto 2013 a Worcester, Regno Unito

Paesi partecipanti: Italia, Inghilterra, Polonia, Portogallo, Svezia, Norvegia, Ungheria.

Scadenza: 10 luglio 2013

Offerta:

www.eurocultura.it/images/ORAdiMUOVERSI/odm201306corsojoint.pdf

Per informazioni si può scrivere a

scambi@associazionejoint.org

Aggiornamento

Corsi SALTO-YOUTH

a cura di Gianluigi Rago



GRECIA
Delphi

Training Course Graphic Facilitation and Harvesting as a Tool for Learning

1-10 November 2013

Application deadline: 30 June 2013

Have you been attracted by the use of drawings, cartoons and other visual materials used to support learning in exchanges, seminars or training courses? Did you ever think about trying to do this yourself? Well, this course is for you!

www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/graphic-facilitation-and-harvesting-as-a-tool-for-learning.3617/

GERMANIA
Berlino

Training Course Competences for All

27 October - 2 November 2013

Application deadline: 30 June 2013

The training course aims to enhance participants' knowledge about the process and outcomes of non-formal learning, about assessing competences with young people (with fewer opportunities), and about using recognition tools in inclusive youth work.

www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/competences-for-all.3436/

RUSSIAN FEDERATION
Samara and Nizhniy Novgorod

"Volga Experience" - Partnership Building Activity with Study Visit elements

14-21 September 2013

Application deadline: 1 July 2013

"Volga Experience" activity aims to create strong ties among participating EVS coordinators and their EVS organisations as well as at the same time to learn

about EVS realities in Russia. Three days of activity will be river boat cruise.

www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/volga-experience-partnership-building-activity-with-study-visit-elements.3534/

BELGIO - FL
Lede

Training Course Peace Revolution European Fellowship: 'Peace In + Peace Out = Sustainable World Peace'

11-16 October 2013

Application deadline: 1 July 2013

The fourth successive European Fellowship will bring together youth workers and youth leaders from Europe who are interested in peace education and in learning and exploring self-development, in order to use new skills within their own youth work.

www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/peace-revolution-european-fellowship-peace-in-peace-out-sustainable-world-peace.3561/

REP. CECA
Praga

Training Course The Show Must Go ON!

10-15 September 2013

Application deadline: 8 July 2013

Do you organise "YiA" projects? Do you want your projects to be trendy & visible and communicate a clear message to the public? Are you curious what DEOR means+ how you can use social media so „The Show Goes ON!“ after the end of your project? Apply now!

www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/the-show-must-go-on.3599/

PAESI BASSI
Arnhem

Training Course To live is to learn

18-24 September 2013
Application deadline: 1 July 2013

A training course on self-directed learning (SDL)

www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/to-live-is-to-learn.3566/

PAESI BASSI
Ommen

Training Course Practicing Coaching training

25-31 July 2013
Application deadline: 9 July 2013

This training can be described as a coaching session that lasts for seven days, where you have the opportunity to be coached on getting what you want, while coaching others towards their own desires and wanted results.

www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/practicing-coaching-training.3613/

FRANCIA
La Roche sur Grane

Seminar / Conference The Hive- Exchange of practices about cooperative methodology

26-30 August 2013
Application deadline: 12 July 2013

To start from each participant's experiences in order to build a common base of practices around cooperative pedagogies, that each participant will be able to use and adapt in his own fields.

www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/the-hive-exchange-of-practices-about-cooperative-methodology.3642/

SPAGNA
CEULAJ (Málaga)

Training Course Self Directed Learning in the EVS cycle

16-22 September 2013
Application deadline: 14 July 2013

What does it mean? How can you prepare your volunteers? How can you guide & support their learning process during their EVS? How can you help them to "own" their learning? If you are interested in finding the answers - then this training is for you!

www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/self-directed-learning-in-the-evs-cycle.3386/

AUSTRIA
Kierling (just outside Vienna)

Training Course LEAD - Leadership-Equality-Attitude-Development

15-20 September 2013 |,
Application deadline: 15 July 2013

We live in a diverse world with unfortunately many inequalities. We need leaders who have the skills and knowledge to see and fight these inequalities. LEAD is a training course on leadership development with special focus on diversity and gender.

www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/lead-leadership-equality-attitude-development.3278/

EGITTO
Il Cairo

Seminar / Conference "Democracy, citizenship and youth participation"

4-5 September 2013
Application deadline: 15 July 2013

Are you interested to explore and discuss about place and role of young people in the democratic process within Euromed cooperation? Are you ready to share your expertise in the topic and be a part of high level conference? Apply online now!

www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/democracy-citizenship-and-youth-participation.3636/



EXPLORE THE WORLD 2012 - VENETO IN MOVIMENTO è il network di servizi di orientamento alla mobilità internazionale realizzato in collaborazione tra il *Comune di Venezia - Europe Direct Veneto*, il *Comune di Bassano del Grappa - InformaCittà* e il *Comune di Thiene - Urban Center O.A.S.I. Europa*, con l'organizzazione tecnica di Eurocultura.

Tutti gli appuntamenti di Eurocultura nella Regione Veneto giugno, luglio e settembre.

Quando	Cosa	Dove	Info e prenotazioni
GIUGNO 2013			
25 giugno 2013 ore 15.30-18.30	Sportello di consulenza individuale sulle opportunità all'estero	Urban Center O.A.S.I. Europa via Roma 26 - Thiene (VI) tel.: 0445 804749 urbancenter@comune.thiene.vi.it (riservato ai residenti di Thiene)	su appuntamento
27 giugno 2013 ore 20.00-23.30	Mobi-Line: consulenza individuale via Skype™	Informagiovani del Comune di Belluno Piazza Duomo, 2 - Belluno tel.: 0437 913255 (riservato ai residenti nel territorio della provincia di Belluno, con priorità per il Comune di Belluno)	informagiovani@comune.belluno.it
LUGLIO 2013			
01 luglio 2013 ore 16.00-19.00	Sportello di consulenza individuale sulla mobilità internazionale I GO: DA MONTECCHIO AL MONDO	InformaGiovani di Montecchio Maggiore, via da Vinci 17 Alte - Montecchio Magg. (Vi) Tel 0444 490934 infofioimm@interplanet.it	iscrizione obbligatoria www.infofioimm.it
SETTEMBRE 2013			
17 settembre 2013 ore 20.30-23.30	Sportello MOBI-LINE: consulenza individuale via Skype™	Urban Center O.A.S.I. Europa via Roma 26 - Thiene (VI) tel.: 0445 804749 urbancenter@comune.thiene.vi.it (riservato ai residenti di Thiene)	su appuntamento
26 settembre 2013	Mobi-flash: Campi di lavoro	Verona Innovazione Corso Porta Nuova, 96 37122 Verona - stage@vr.camcom.it	iscrizione obbligatoria www.veronainnovazione.it
26 settembre 2013	Mobi-flash: J1 Visa USA	Verona Innovazione Corso Porta Nuova, 96 37122 Verona stage@vr.camcom.it	iscrizione obbligatoria www.veronainnovazione.it
30 settembre 2013 ore 16.00-19.00	Sportello di consulenza individuale sulla mobilità internazionale: I GO: DA MONTECCHIO AL MONDO	InformaGiovani di Montecchio Maggiore, via da Vinci 17 Alte - Montecchio Magg. (Vi) Tel 0444 490934 infofioimm@interplanet.it	iscrizione obbligatoria www.infofioimm.it